



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 9 APRILE 2010

PALAZZO CENTI

Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ



DELIBERAZIONE 22.03.2010, n. 231:

**POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 Attività VI.1.2. – Approvazione Bando per
“Attrazione Nuove Imprese nell’area cratere”.**

Per Abbonamenti e Inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

sul **c/c postale n. 12101671**
intestato a :
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale
67100 L'Aquila

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 03001 - L'Aquila Centro
IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale

NB: L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dal ricevimento - in Redazione - della **copia del versamento da inviare tramite fax al numero 0862/364219**

Inserzioni

MODALITA' di PUBBLICAZIONE

Alla Redazione dell'Ufficio B.U.R.A. via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila deve pervenire:

- 1. lettera di richiesta di pubblicazione** del documento recante intestazione, data, numero di protocollo, l'oggetto dell'atto (specificando se contiene allegati) e firma;
- 2. copia cartacea del documento** da pubblicare in originale o copia conforme;
- 3. gli allegati al documento** (se presenti) sempre in originale e numerati;
- 4. il file del documento** da pubblicare, che deve pervenire all'ufficio BURA su supporto informatizzato (cd o floppy) oppure per email al seguente indirizzo:
bura@regione.abruzzo.it

AVVERTENZE

- Nella lettera di richiesta di pubblicazione del documento è **obbligatorio** specificare il numero degli allegati da pubblicare e la forma di pubblicazione dell'atto stesso: **INTEGRALE** o per **ESTRATTO** (oggetto e dispositivo), indicando le parti da non pubblicare con "*omissis*".
- Se vi sono tabelle, immagini o altro non devono superare le dimensioni di **21 per 17 cm.**
- Il file deve essere necessariamente in **formato word A/4**

INSERZIONI A PAGAMENTO

Gli Enti non regionali o soggetti privati devono allegare alla richiesta scritta di pubblicazione:

- una copia dell'atto o documento da pubblicare con una **Marca da Bollo da 14,62 €** (1 ogni 4 facciate)
- la copia della **ricevuta di versamento** da effettuare sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila, dell'importo calcolato con le modalità di seguito riportate.

CALCOLO DEL PREVENTIVO

L'importo da versare per la pubblicazione varia in relazione all'atto da pubblicare ed è calcolato in base a quanto di seguito riportato:

- (foglio uso bollo massimo 61 battute)
- **€ 1,81 a rigo per i titoli e l'oggetto** evidenziati in neretto
- **€ 1,47 a rigo del testo da pubblicare** di ciascuna inserzione.

Il preventivo può essere richiesto all'Ufficio Bura tramite fax al numero **0862/364219** o compilando l'apposito modulo sul sito del BURA:

<http://bura.regione.abruzzo.it>

Informazioni

- Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."
- L'**accesso online** al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"
- Unico punto vendita: Ufficio BURA -via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila info: 0862/364211 - 4221. Per l'attivazione o il rinnovo dell'Abbonamento annuale tel. 0862/364214

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 22.03.2010, n. 231:

POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 Attività VI.1.2. – Approvazione Bando per “Attrazione Nuove Imprese nell’area cratere”.

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 22.03.2010, n. 231:

**POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 Attività
VI.1.2. – Approvazione Bando per “Attrazione
Nuove Imprese nell’area cratere”.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006 del Consiglio dell’Unione Europea ed il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’Unione Europea;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 7.05.07 che ha approvato la proposta di Programma Operativo 2007/2013, finanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale;

Vista la Decisione della Commissione Europea n. CCI2007IT162PO001 del 17.08.2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 647 del 09.07.2007 che ha stabilito di avvalersi dello Strumento di Attuazione regionale (SAR) del POR Abruzzo FESR 2007-2013;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29.11.2007 che ha adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) in cui vengono individuati, come modello organizzativo adottato per il sistema di gestione del Programma, i Referenti dei diversi Asse;

Vista la Decisione della Commissione CCI 2007IT162PO001 del 12.11.2009 recante modifica della decisione C(2007) 3980 che adotta il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;

Considerato che a seguito dell’evento sismico che ha colpito l’Abruzzo il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Abruzzo ha adottato, nella riunione del 1 luglio 2009, la proposta di modifica con l’inserimento del nuovo Asse VI, “Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma”, al fine di fronteggiare la situazione di crisi che interessa l’intera economia regionale prevedendo, nello specifico, l’Attività VI.1.2 “Attrazione Nuove Imprese nell’area cratere”;

Che allo scopo di accelerare la ripresa economica del territorio colpito dal sisma è stato predisposto un bando attuativo dell’attività Attività VI.1.2 del POR FESR “Attrazione Nuove Imprese nell’area cratere” che prevede l’erogazione di contributi miranti a favorire, la nascita e/o la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali e nuove imprese nelle zone di cui al Decreto del Commissario Delegato n.3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii;

Ritenuto di dover approvare il bando in questione che dispone di una dotazione finanziaria di € 11.000.000,00 (undicimilioni/00), che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. A);

Considerato che, fermo restando il coordinamento politico dell’Assessore regionale per lo Sviluppo Economico, come convenuto la competenza all’attuazione del bando, compreso l’espletamento di tutte le procedure necessarie, è affidato al Servizio Attività Internazionali in considerazione soprattutto della sua collocazione nell’area di interesse delle imprese partecipanti;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Attività Internazionali, della Direzione Affari della Presidenza, Politi-

che Legislative e Comunitarie, Rapporti esterni, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa:

- di approvare il bando attuativo dell'attività Attività VI.1.2 del POR FESR "Attrazione Nuove Imprese nell'area cratere" che prevede l'erogazione di contributi miranti a favorire la nascita e/o la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali e nuove imprese nelle zone di cui al Decreto del Commissario Delegato n.3 del 16 aprile 2009 e

ss.mm.ii, che dispone di una dotazione finanziaria di € 11.000.000,00 (undicimilioni/00) e che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. A);

- che, fermo restando il coordinamento politico dell'Assessore regionale per lo Sviluppo Economico, come convenuto la competenza all'attuazione del bando, compreso l'espletamento di tutte le procedure necessarie, è affidato al Servizio Attività Internazionali in considerazione soprattutto della sua collocazione nell'area di interesse delle imprese partecipanti;
- di inviare copia del presente Bando al *BURA* regionale per la pubblicazione.

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **231** del **22 MAR 2010**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garioni)



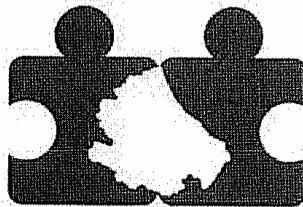
Unione Europea



REGIONE ABRUZZO

POR FESR 2007-13

Bando Attività VI 1.2 Attrazione Nuove Imprese nell'Area Cratere

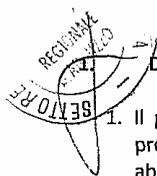


PROGRAMMA
OPERATIVO
FESR 2007-2013

Competitività
Regionale e
Occupazione

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	4
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3. TIPOLOGIA D'INTERVENTO	4
4. SOGGETTI BENEFICIARI	5
5. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	6
6. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI	8
7. SPESE E COSTI AMMISSIBILI	10
8. REGOLE DI CUMULO	11
9. DOTAZIONE FINANZIARIA DISPONIBILE	11
10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	13
11. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI D'INVESTIMENTO	15
12. APPROVAZIONE GRADUATORIE E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI.....	16
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO	17
14. PROROGHE E SOSPENSIONI	18
15. OBBLIGHI E ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO	19
16. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ANTICIPO E DEL SALDO	20
17. VARIAZIONI	21
18. CAUSE DI REVOCA.....	21
19. PROCEDURA DI REVOCA	22
20. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO	22
21. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY	23
22. PUBBLICITA'	23
ALLEGATI:.....	24
Allegato 1 – Modulo di domanda.....	31
Allegato 2 – Scheda Tecnica	38
Allegato 3 – Autodichiarazione attivita' d'impresa da parte di soci	39
Allegato 4 – Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di Anticipo.....	41
Allegato 5 - Schema di fideiussione bancaria/polizza assicurativa	43
Allegato 6 – Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di saldo	48
Allegato 7 A – Dichiarazione sul rispetto del De Minimis.....	49
Allegato 7 b – Dichiarazione sul rispetto degli Aiuti di Importo Limitato	50
Allegato 8 – Schema di preventivo.....	51
Allegato 9– Schema di dichiarazione liberatoria	52
Allegato 10 – Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto.....	54
Allegato 11 - Modello di Dichiarazione per eventuali aiuti non rimborsati Art. 4 DPCM 23.05.2007 (Aiuti illegittimi)	56
APPENDICE A - DEFINIZIONE DI PMI	59
APPENDICE B - CODICI ATECO DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI	63
APPENDICE C - ELENCO DEI COMUNI NELL'AREA CRATERE	64
APPENDICE D - Art. 4 DPCM 23.05.2007 (Aiuti illegittimi)	





DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1. Il presente Bando intende favorire, dopo l'evento sismico che ha causato una grave perdita di produttività delle aree colpite, la nascita di nuove iniziative imprenditoriali nelle zone del territorio abruzzese di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii.. Ulteriore finalità è quella di sostenere e creare nuova occupazione.
2. L'intervento, in particolare, è volto a sostenere:
 - A. la creazione di nuove imprese;
 - B. nuovi insediamenti attraverso l'apertura di nuove sedi operative.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie di riferimento:
 - Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005
 - Orientamento in Materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007 – 2013 (2006/C 54/08)
 - Disciplina Comunitaria in Materia di Aiuti di Stato a Favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01)
 - Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE)
 - Orientamenti Strategici Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004)
 - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (2003/361/CE)
 - Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («*de minimis*»)
 - Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 06 agosto 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato (regolamento generale di esenzione per categoria)
 - Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
 - Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione
 - Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio
 - Regolamento (CE) N. 397/2009 della Commissione dell'6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) N. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
 - Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005 - con cui è stata recepita la Raccomandazione CE (2003/361/CE) sulla definizione di PMI
 - Comunicazione della commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, ed in particolare il punto 4.2.2

- D.p.c.m. 3/6/2009 "Modalità di applicazione della Comunicazione della commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica;
- Decisione della Commissione C(2009) 4277 del 28 maggio 2009 relativa all'aiuto di Stato N 248/2009 – Italy – Limited amount of compatible aid under the Temporary Framework che approva il regime di aiuto contenuto nell'art. 3 del citato DPCM.

3. TIPOLOGIA D'INTERVENTO

1. Il presente bando si articola in due linee d'intervento:

a) **Linea A: Creazione di nuove imprese**

Tale intervento è finalizzato alla creazione di nuove imprese, sia in forma individuale che collettiva, costituite ed iscritte al Registro delle Imprese successivamente alla data del 06/04/09, la cui sede legale ed operativa sia localizzata all'interno della zona cratere¹. A tal fine non si considera "nuova impresa" l'acquisizione, anche in parte, di aziende esistenti.

b) **Linea B: Nuovi insediamenti**

Tale intervento è finalizzato a favorire la nascita di nuovi insediamenti attraverso l'apertura di nuove sedi operative nell'area cratere da parte di quelle imprese che, benché già iscritte e attive al Registro delle Imprese alla data del 06/04/09, non avevano sedi nell'area cratere antecedentemente al sisma.

Non sono ammissibili interventi di ampliamento, ammodernamento, riconversione, riattivazione o trasferimento di sedi già esistenti.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Per le tipologie di intervento di cui alla lett. a) dell'art. 3 del presente bando possono beneficiare delle agevolazioni tutte le PMI² operanti nei settori economici di cui all'Appendice B, aventi le seguenti caratteristiche:

- a) costituite e iscritte nel Registro delle Imprese successivamente alla data del 06/04/09;
- b) nel caso di imprese individuali, il titolare non deve aver svolto precedentemente al 06/04/09 un'attività economica (attività prevalente) nel medesimo settore (in termini di divisioni dei codici ATECO 2007³) nel quale si avvia la nuova attività;
- c) nel caso di imprese in forma collettiva la MAGGIORANZA dei soci (in numero e quote) non devono aver svolto precedentemente al 06/04/09 un'attività economica (attività prevalente) nel medesimo settore (in termini di divisione dei codici ATECO 2007⁴) nel quale si avvia la nuova attività.

2. Per le tipologie di intervento di cui alla lett. b) dell'art. 3 del presente bando possono beneficiare delle agevolazioni tutte le PMI⁵ operanti nei settori economici di cui all'Appendice B, aventi le seguenti caratteristiche:

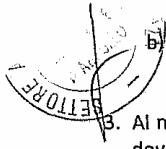
¹ Per zona cratere si intende quella di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii (Appendice C)

² Ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008: Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro (Appendice A)

³ Le divisioni dei codici Ateco 2007 identificano il primo codice numerico a due cifre (si veda allegato B)

⁴ Le divisioni dei codici Ateco 2007 identificano il primo codice numerico a due cifre (si veda allegato B)

⁵ Si veda punto 2



- a) iscritte ed attive ad un Registro delle Imprese alla data del 06/04/09;
 b) con sede legale e/o operativa non ricadente nella zona cratere antecedentemente alla stessa data del 06/04/2009.

3. Al momento della presentazione della domanda i requisiti di cui ai punti 1 o 2 del presente articolo dovranno essere integralmente soddisfatti e risultare da valido certificato camerale nonchè da apposita autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/00 firmata dal legale rappresentante dell'impresa e da un professionista esperto in materia (come da Allegato 3). La mancanza di uno dei suddetti requisiti comporta l'esclusione della domanda dalla partecipazione al presente bando.

4. I beneficiari del presente Bando devono, inoltre, rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) l'investimento, sia nel caso di creazione di Nuova Impresa (linea A) sia nel caso di Nuovo Insieme (linea B), deve essere realizzato in una sede legale o operativa localizzata all'interno della zona di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii, e regolarmente censita presso il Registro delle imprese successivamente al 06/04/09;
- b) operare nei settori la cui attività prevalente rientri nelle attività economiche identificate nei codici ATECO riportati nell'Appendice B.

5. Ciascuna impresa proponente potrà presentare, a valere sul presente Bando, una sola domanda, redatta secondo quanto all'Allegato 1. Nel caso di presentazione di domande multiple sarà considerata valida solo quella inviata per prima.

5. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Il programma d'investimento deve essere realizzato nell'unità produttiva del beneficiario ubicata nel territorio abruzzese in una zona di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii;
2. Il programma di investimento deve essere realizzato al massimo entro 18 mesi dalla data di Comunicazione di Ammissione a Finanziamento⁶;
3. Il programma si intende realizzato quando:
 - a. le attività sono state svolte come da progetto;
 - b. le relative spese sono state sostenute con le modalità di cui all'art. 13 e nei tempi di cui al comma 2 del presente articolo o entro il termine indicato dal beneficiario nella Scheda Tecnica allegata alla domanda di finanziamento, allorché tale termine sia antecedente (punto 6 della Scheda Tecnica – Allegato 2). La riduzione dei tempi di realizzazione del progetto d'investimento rappresenta per il beneficiario una premialità in sede di valutazione della domanda di ammissione a finanziamento;
 - c. quando si è provveduto all'incremento occupazionale entro il termine di cui al comma 2 del presente articolo o entro il termine indicato dal beneficiario nella scheda tecnica allegata alla domanda di finanziamento, allorché tale termine sia antecedente. L'incremento occupazionale rappresenta per il beneficiario una premialità in sede di valutazione della domanda di ammissione a finanziamento.

⁶ Per Comunicazione di Ammissione a finanziamento si intende la pubblicazione sul BURA delle graduatorie degli ammessi a finanziamento.

6. AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

1. Le agevolazioni sono concesse:

- A) con riferimento all'art. 13 del Regolamento (CE) n. 800/08, nella forma di aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione, per l'acquisto di attivi materiali e immateriali.

In tal caso, per gli interventi localizzati nelle aree 87.3.c⁷ l'intensità d'aiuto dell'agevolazione non potrà superare i seguenti limiti:

- il 35 % della spesa ammissibile nel caso delle piccole imprese;
- il 25 % della spesa ammissibile nel caso delle medie imprese;

La soglia minima di spesa ammissibile è pari a € 1.000.000,00 e la massima è pari a € 5.000.000,00; il termine iniziale di ammissibilità della spesa è il primo giorno successivo alla presentazione della domanda di finanziamento.

Le aree 87.3.c, definite nella Carta degli Aiuti 2007 – 2013, sono individuabili nell'Area "Programmazione" del sito della Regione Abruzzo nel riquadro Aiuti di Stato.

o in alternativa

- B) ai sensi del punto 4.2 della "Comunicazione della commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica"⁸ (2009/C 83/01) aiuti nella forma di "Aiuti di importo limitato", per investimenti in attivi materiali e immateriali e per la copertura delle spese di gestione .

In tal caso, l'intensità d'aiuto dell'agevolazione non potrà superare i seguenti limiti:

- per investimenti in attivi materiali e immateriali nella percentuale del 50% della spesa ammissibile
- per le spese di gestione nella percentuale del 50% della spesa ammissibile

La soglia minima di spesa ammissibile è pari a € 400.000,00 e la massima è € 1.000.000,00; il termine iniziale di ammissibilità della spesa per le spese in attivi materiali e immateriali è il 07/08/09, mentre per le spese di gestione è il primo giorno successivo alla comunicazione di ammissione a finanziamento¹⁰.

o in alternativa

- C) con riferimento al Regolamento (CE) n. 1998/06, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli Aiuti d'importanza minore («de minimis»), per l'acquisto di attivi materiali e immateriali.

⁷ Definite dal Regolamento (CE) 800/08 come 'zone assistite'. Relativamente agli aiuti concessi in base ai massimali previsti per le aree 87/3/c si rammenta che ai sensi dell'art. 13, comma 6 del citato regolamento, il beneficiario dell'aiuto deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25 % dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescinda da qualsiasi intervento pubblico.

⁸ Comunicazione pubblicata sul GUUE C83 del 7 aprile 2009

⁹ Si ricorda che la concessione dell'aiuto di cui al punto B è soggetta alla normativa risultante dall'integrazione di tre "basi giuridiche":

- Comunicazione della commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, ed in particolare il punto 4.2.2.
- D.p.c.m. 3/6/2009 "Modalità di applicazione della Comunicazione della commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica;
- Decisione della Commissione C(2009) 4277 del 28 maggio 2009 relativa all'aiuto di Stato N 248/2009 – Italy – Limited amount of compatible aid under the Temporary Framework che approva il regime di aiuto contenuto nell'art. 3 del citato DPCM.

¹⁰ Per Comunicazione di Ammissione a finanziamento si intende la pubblicazione sul BURA delle graduatorie degli ammessi a finanziamento.

In tal caso, l'intensità d'aiuto dell'agevolazione non potrà superare i seguenti limiti:

- per investimenti in attivi materiali e immateriali nella percentuale del 50% della spesa ammissibile

La soglia minima di spesa ammissibile è pari a € 40.000,00 e la massima è € 400.000,00; il termine iniziale di ammissibilità della spesa è il 07/08/09.

2. In riferimento ai punti A e C del presente articolo il beneficiario, per poter accedere alle corrispettive forme di aiuto, deve garantire la NON esistenza dello stato di difficoltà finanziaria, come previsto dal Regolamento CE 800/08 art. 1 comma 7.
3. In riferimento al punto B del presente articolo il beneficiario, per poter accedere alla forma di Aiuto di Importo limitato, deve garantire la NON esistenza dello stato di difficoltà finanziaria, come previsto dalla Comunicazione della Commissione (2009/C83/D1) nel periodo antecedente il 01/07/08.

Riepilogo agevolazione concedibili							
Agevolazioni	Ambito territoriale	Tipologia investimento	Percentuale di contribuzione e soglia massima di contributo		Limite Min di spesa ammissibile	Limite Max di spesa ammissibile	Termine iniziale di ammissibilità della spesa
			Piccole imprese	Medie imprese			
Reg. 800/08 Aiuti regionali all'investimento e all'occupazione	87.3.c	Beni materiali e immateriali	35%	25%	1.000.000,00	5.000.000,00	Success. alla presentazione della domanda
4.2.2 Quadro di riferimento temporaneo – Aiuti di importo limitato	Intero territorio (area cratere)	Beni materiali e immateriali	50% (max € 500.000,00)		400.000,00	1.000.000,00	dal 07/08/2009
		Spese di gestione (max 10% degli investi. in beni materiali e immat.)					Success. alla comunicazione di ammissione a finanziamento ¹¹
<i>de minimis</i> per le imprese avviate successivamente al 6 aprile	Intero territorio (area cratere)	Beni materiali e immateriali	50% (max €200.000)		40.000,00	400.000,00	dal 07/08/2009

¹¹ Per comunicazione di Ammissione a finanziamento si intende la pubblicazione sul BURA delle graduatorie degli ammessi a finanziamento.

7. SPESE E COSTI AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili al contributo di cui al primo comma dell'art. 6 lettera A) esclusivamente le spese relative a investimenti in attivi materiali e immateriali:

- a) costi per l'acquisto di fabbricati¹² destinati unicamente a sede legale o operativa del proponente, al netto del valore del terreno, nella misura massima del 35% del totale delle spese d'investimento ammissibili;
- b) costi per l'acquisto esclusivamente di beni nuovi di fabbrica quali macchinari, impianti, strumenti e attrezzature industriali e commerciali;
- c) costi per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze (investimenti immateriali¹³) nella misura massima del 15% del totale delle spese d'investimento ammissibili;
- d) servizi di consulenza relativi alla predisposizione della domanda di finanziamento fino ad un massimo di € 20.000,00. Tali servizi (considerati attivi immateriali) non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (quali ad es. la consulenza fiscale);
- e) costi per perizia tecnica giurata, da presentare a chiusura del progetto d'investimento, fino ad un massimo di € 3.000,00.

Le spese di cui al punto 1 del presente articolo sono riconosciute ammissibili a condizione che vengano sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni¹⁴.

2. Sono ammissibili al contributo di cui al primo comma dell'art. 6 lettera B) le spese relative sia a investimenti in attivi materiali e immateriali sia alle spese di gestione:

- a) costi per l'acquisto di fabbricati¹⁵ destinati unicamente a sede legale o operativa del proponente, al netto del valore del terreno, nella misura massima del 35% del totale delle spese d'investimento ammissibili;
- b) costi per l'acquisto esclusivamente di beni nuovi di fabbrica quali macchinari, impianti, strumenti e attrezzature industriali e commerciali;
- c) costi per l'acquisto solo di fabbricati¹⁶ misura massima del 35% del totale delle spese d'investimento ammissibili;
- d) costi per l'acquisto esclusivamente di beni nuovi di fabbrica quali macchinari, impianti, strumenti e attrezzature industriali e commerciali;
- e) costi per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze (investimenti immateriali nella misura massima del 15% del totale delle spese d'investimento ammissibili);
- f) servizi di consulenza relativi alla predisposizione della domanda di finanziamento fino ad un massimo di € 8.000,00. Tali servizi (considerati attivi immateriali) non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (quali ad es. la consulenza fiscale)
- g) costi per perizia tecnica giurata, da presentare a chiusura del progetto d'investimento, fino ad un massimo di € 3.000,00;
- h) costi di gestione nella misura massima del 10% del totale delle spese ammissibili relative agli investimenti e fino ad un massimo di € 100.000,00:

¹² È riconosciuto l'acquisto esclusivamente di immobili già esistenti, con categoria catastale A/10, C/1, C/2, C/3, D/1, D/7 e D/8. Non è consentito l'acquisto di immobili ancora da realizzare o in corso di realizzazione.

¹³ Per essere considerati ammissibili i costi relativi ai beni immateriali, ai sensi dell'art. 12 del Reg. 800/08, devono essere:

- utilizzati esclusivamente dall'impresa beneficiaria nello stabilimento oggetto del progetto d'investimento;
- considerati ammortizzabili;
- acquistati da terzi a prezzi di mercato
- inseriti nell'attivo dell'impresa e permanervi per almeno 3 anni dopo la chiusura del progetto d'investimento Art. 8 del Reg. 800/08

¹⁴ È riconosciuto l'acquisto esclusivamente di immobili già esistenti, con categoria catastale A/10, C/1, C/2, C/3, D/1, D/7 e D/8. Non è consentito l'acquisto di immobili ancora da realizzare o in corso di realizzazione.

¹⁵ È riconosciuto l'acquisto esclusivamente di immobili già esistenti

- affitti;
- utenze;
- prestazioni di servizi.

Le spese d'investimento di cui al punto 2 del presente articolo sono riconosciute ammissibili a partire dalla data del 07/08/2009. Le spese di gestione sono riconosciute a partire dalla data di comunicazione ufficiale di ammissione a finanziamento.

3. Sono ammissibili al contributo di cui al primo comma dell'art. 6 lettera C) esclusivamente le spese relative a investimenti in attivi materiali e immateriali:
- a) costi per l'acquisto di fabbricati¹⁷ destinati unicamente a sede legale o operativa del proponente, al netto del valore del terreno, nella misura massima del 35% del totale delle spese d'investimento ammissibili;
 - b) costi per l'acquisto esclusivamente di beni nuovi di fabbrica quali macchinari, impianti, strumenti e attrezzature industriali e commerciali;
 - c) costi per l'acquisto di fabbricati¹⁸ misura massima del 35% del totale delle spese d'investimento ammissibili;
 - d) costi per l'acquisto esclusivamente di beni nuovi di fabbrica quali macchinari, impianti, strumenti e attrezzature industriali e commerciali;
 - e) costi per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze (investimenti immateriali¹⁹) nella misura massima del 15% del totale delle spese d'investimento ammissibili;
 - f) servizi di consulenza relativi alla predisposizione della domanda di finanziamento fino ad un massimo di € 3.500,00. Tali servizi (considerati attivi immateriali) non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (quali ad es. la consulenza fiscale) ;
 - g) costi per perizia tecnica giurata, da presentare a chiusura del progetto d'investimento, fino ad un massimo di € 3.000,00.

Le spese di cui al punto 3 del presente articolo sono riconosciute ammissibili a condizione che vengano sostenute successivamente alla data del 07/08/09.

4. In riferimento ai commi "a" e "b" dei punti 1,2,3 dell'art. 7 sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario nell'acquisto dei beni mediante un contratto di leasing finanziario²⁰. Il leasing è ammissibile a condizione che risulti comprovata la sua convenienza economica in rapporto ad altre forme contrattuali di utilizzo del bene (es. locazione semplice del bene o noleggio). Il costo da imputare al progetto è equiparabile per le relative quote a un contratto di locazione, eccezion fatta per gli oneri amministrativi e bancari ad esso collegati. L'importo massimo non può superare comunque il valore commerciale del bene.

¹⁷ È riconosciuto l'acquisto esclusivamente di immobili già esistenti, con categoria catastale A/10, C/1, C/2, C/3, D/1, D/7 e D/8. Non è consentito l'acquisto di immobili ancora da realizzare o in corso di realizzazione.

¹⁸ È riconosciuto l'acquisto esclusivamente di immobili già esistenti

¹⁹ Si veda nota n. 10

²⁰ La spesa per la locazione finanziaria (*leasing*) è ammissibile al cofinanziamento purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
- l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al precedente punto è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
- nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile. Tuttavia, l'utilizzatore deve essere in grado di dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il modo più economico per ottenere l'uso del bene.

Ai fini del calcolo della spesa ammissibile si considerano ammissibili i canoni, risultanti da piano di ammortamento allegato al contratto, fatturati e pagati nel periodo di riferimento del progetto d'investimento.

Gli investimenti in beni materiali e immateriali previsti nei commi precedenti, ad esclusione delle spese di gestione e delle spese di leasing, devono essere ammortizzati e permanere all'interno dell'attività per almeno 5 anni dalla chiusura del progetto d'investimento. È ammessa, previa comunicazione alla Regione Abruzzo e in presenza di cause documentabili di forza maggiore, la sostituzione dei beni materiali e immateriali con beni analoghi, nuovi di fabbrica, e di valore e di funzionalità del tutto equivalenti ai beni dismessi.

5. Sono considerate NON ammissibili le seguenti spese:

- a) effettuate anteriormente rispetto alla quanto indicato nell'art. 6 del presente bando;
- b) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- c) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- d) effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- e) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- f) relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
- g) relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- h) inerenti i beni materiali e immateriali usati;
- i) inerenti materiale di arredamento di qualsiasi categoria se non esclusivamente funzionale all'attività;
- j) relative a qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- k) inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- l) inerenti le commesse interne;
- m) inerenti il rilascio della polizza fideiussoria o assicurativa;
- n) inerenti tutti i tipi di mezzi targati ad esclusione di quelli direttamente funzionali con l'attività d'impresa e con il ciclo produttivo;
- o) inerenti opere murarie;
- p) le spese relative all'acquisto dei terreni.

8. REGOLE DI CUMULO

Per gli aiuti di cui ai punti A, B, C dell'art. 6 non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Inoltre:

- a) gli aiuti esentati ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto esentato ai sensi del medesimo regolamento, o con altri aiuti di importanza minore (de minimis), purché tali misure di aiuto riguardino differenti costi ammissibili individuabili;
- b) gli aiuti concessi ai sensi della "Comunicazione della Commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al



finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica²¹ (2009/C 83/01)", non possono essere cumulati con gli aiuti di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 «de minimis» per i medesimi costi ammissibili. La somma dell'importo degli aiuti ricevuti da ciascuna impresa nel quadro delle misure di cui al punto 4.2 "Importo di aiuto limitato e compatibile"²² della Comunicazione citata, e degli aiuti «de minimis» ricevuti a partire dal 1° gennaio 2008 non deve superare 500.000 euro tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010;

- c) Gli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, del 15 dicembre 2006 «relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis») non possono essere cumulati con gli aiuti relativamente agli stessi costi ammissibili. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa non devono superare i 200.000,00 Euro nell'arco dei tre esercizi finanziari²³.

9. DOTAZIONE FINANZIARIA DISPONIBILE

1. La dotazione finanziaria del presente bando VI 1.2 ammonta complessivamente ad € 11.000.000,00 così ripartita:
 - a) € 6.000.000,00 per la linea d'intervento A, Avvio di Nuove Imprese come da art. 3 comma. 1 lettera A, di cui:
 1. € 3.000.000,00 destinati alle PMI in forma singola (ditta individuale);
 2. € 3.000.000,00 destinati alle PMI in forma collettiva;
 - b) € 5.000.000,00 per la linea d'intervento B -Apertura di Nuovi Insediamenti come da art. 3 comma 1 lettera B.
2. Qualora all'interno della linea A una delle due dotazioni (dotazione PMI in forma singola e collettiva) non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue saranno attribuite prioritariamente all'altra dotazione.
3. Qualora la dotazione di una delle due linee (linea A o B) non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue su tale linea saranno attribuite alla dotazione finanziaria dell'altra linea in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto.
4. La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di variare gli stanziamenti di cui al precedente comma per eventuali, motivate necessità.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

1. Le domande secondo il modello di cui all'Allegato 1 al presente bando e debitamente compilate, debitamente sottoscritte in originale dal legale rappresentante, dovranno essere inviate, complete della documentazione richiesta, solo ed esclusivamente a mezzo posta, tramite raccomandata A.R., indirizzata a:

Regione Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza
Servizio Attività Internazionali
Via Salaria Antica Est, 27 G/F
67100 L'Aquila

²¹ ...e successivi atti di recepimento e attuazione.

²² Corrispondente all'art. 3 del DPCM 3 giugno 2009;

²³ Gli anni da prendere in considerazione a questo fine sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali dall'impresa nello Stato membro interessato. Il periodo di riferimento di tre anni dovrebbe essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti. (Reg.1998/2006 punto 9)

a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURA ed entro e non oltre il 15/06/2010. A tal fine farà fede la data del timbro di spedizione dell'ufficio postale accettante. Qualora il termine di scadenza cadesse nel giorno festivo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo.

2. Le domande di contributo spedite in data precedente alla pubblicazione del presente bando sul BURA ovvero oltre il termine del 15/06/2010 non saranno considerate ammissibili.
3. Sulla busta, contenente la domanda, deve essere indicato il riferimento, pena esclusione:
 - a. Per le nuove attività: **"Bando VI 1.2 - LINEA A CREAZIONE NUOVE IMPRESE - INDIVIDUALI"**
 - b. Per le nuove attività: **"Bando VI 1.2 - LINEA A CREAZIONE NUOVE IMPRESE - IN FORMA COLLETTIVA"**
 - c. Per i nuovi insediamenti: **"Bando VI 1.2 - LINEA B NUOVI INSEDIAMENTI"**.
4. Alla domanda di partecipazione (Allegato 1), pena l'esclusione, dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) Scheda tecnica (Allegato 2);
 - b) preventivi dettagliati per le forniture di beni e servizi di cui alle categorie dell'art 7 del presente Bando, in originale, timbrati e firmati dal fornitore; nel caso di spese già sostenute presentare copia delle relative fatture;
 - c) compromesso d'acquisto dell'immobile o contratto di acquisto (se prevista come spesa ammissibile);
 - d) copia conforme ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, dell'atto costitutivo e dello statuto (solo le persone giuridiche);
 - e) copia conforme, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, del certificato di attribuzione di partita IVA riportante il codice ATECO 2007 dell'attività avviata (solo per chi presenta domanda sulla linea A - Nuove Imprese);
 - f) dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa e di un professionista esperto in materia, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, relativa al rispetto dei requisiti soggettivi richiesti per la presentazione della domanda, come previsto dall'art. 4 del bando (allegato 3);
 - g) copia certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede legale l'impresa con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda, attestante la vigenza e con indicazione della unità locale interessata al progetto e con indicazione del codice attività prevalente ATECO 2007;
 - h) ultimo bilancio dell'impresa richiedente con documentazione attestante l'approvazione dello stesso, ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione dello stesso, ultima dichiarazione dei redditi effettivamente presentata accompagnata dalla ricevuta di trasmissione (solo per chi presenta domanda sulla linea B - Nuovi insediamenti)
 - i) dichiarazione sul rispetto del "De Minimis" nel caso di contributo richiesto ai sensi del punto c dell'art. 6 (Allegato 7a);
 - j) dichiarazione sul rispetto degli "Aiuti di Importo limitato" nel caso di contributo richiesto ai sensi del punto b dell'art. 6 (Allegato 7b);
 - k) copia contratto di leasing di beni immobili e mobili e relativo piano di ammortamento (se prevista come spesa ammissibile);
 - l) copia certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede il fornitore di beni e servizi con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda e con indicazione della unità locale ricadente nell'area crateri (solo nel caso di richiesta di premialità ai sensi dell'art. 11 comma 7

del presente bando, criterio: "Contribuzione dell'iniziativa alla crescita dei sistemi produttivi locali);



- m) dichiarazione ai sensi Art. 4 DPCM 23.05.2007 (Aiuti illegittimi) solo per le imprese che presentano domanda sulla linea d'intervento B (Allegato 11);
- n) copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa.

11. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI D'INVESTIMENTO

1. Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità e le eventuali integrazioni da richiedere.
2. I progetti che avranno superato la suddetta istruttoria formale saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione.
3. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98 e successive modificazioni e integrazioni.
4. I requisiti di ammissibilità delle domande presentate sono i seguenti:
 - a. Rispetto dei requisiti soggettivi previsti nell'art. 4;
 - b. localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici (Appendice C);
 - c. ammissibilità del settore economico di appartenenza;
 - d. rispetto, a secondo della tipologia di regime d'aiuto prescelto, dei limiti minimi e massimi della spesa ammissibile così come previsto dall'art. 6 dal presente bando;
 - e. completezza della documentazione richiesta per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 10;
 - f. sottoscrizione in originale della domanda di ammissione alle agevolazioni da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - g. rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande ai sensi dell'art. 10;
 - h. rilascio, da parte del beneficiario dell'aiuto, della dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea" (Clausola Deggendorf) (allegato 13).
5. Nel caso di mancanza di uno dei requisiti di cui al comma precedente la domanda sarà esclusa dalla fase di valutazione.
6. Le ulteriori carenze o imprecisioni documentali, non espressamente individuate come causa di esclusione al comma 4 del presente articolo, sono oggetto di integrazione su richiesta del Servizio Regionale competente che potrà inoltrare la stessa anche a mezzo fax. L'impresa dovrà fornire quanto richiesto entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. La mancata risposta nel termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda di agevolazione dalla fase di valutazione.

7. La valutazione delle iniziative sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri di selezione/valutazione:

Criteria di selezione	Parametri	Indicatori	Punteggi
Contribuzione dell'iniziativa alla crescita dei sistemi produttivi locali	Livello di partecipazione all'investimento (solo spese d'investimento) di fornitori locali (con sede operativa nell'area cratere alla data del 06/04/09)	C = rapporto percentuale tra investimento sostenuto con fornitori locali rispetto all'investimento complessivo	Fino a 3 punti 2 punti 50≤C≤75 3 punti C> 75% 1 punto C < 50%
Ricadute ambientali dell'intervento	Acquisizione di dichiarazione attestante il rispetto delle disposizioni in ambito ambientale e sul risparmio energetico (al momento della chiusura del progetto d'investimento)	Dichiarazione di un tecnico abilitato	1 punto
Composizione soggettiva dell'impresa	Livello di partecipazione all'iniziativa di soggetti che nel periodo dal 01/01/2000 al 6 aprile 2009 non sono mai stati titolari di P.IVA o non abbiano ricoperto la qualifica di soci	Per le imprese individuali il requisito dev'essere posseduto dal titolare; per i soggetti collettivi in base al numero di soci che soddisfano il requisito	Fino a 2 punti per le imprese individuali: - 2 punti alle imprese individuali che soddisfano il requisito. Fino a 6 punti per le imprese collettive: - 4 punti per i soggetti collettivi la cui compagine sociale è costituita da soci che termini di numero e quote rispettano i requisiti per una percentuale non inferiore al 60% e non superiore al 90% - 6 punti ai soggetti collettivi la cui compagine sociale è costituita da soci, in termini di numero e quote, rispettano i requisiti per una percentuale superiore al 91%
Nuova occupazione creata	Occupazione creata a chiusura progetto (mantenimento dell'occup. almeno per 36 mesi)	ULA assunte	Fino a 6 punti 2 punti 1≤ULA<5 4 punti 6≤ULA≤10 6 punti ULA>11
Tempistica di realizzazione dell'investimento	Tempo necessario per il completamento dell'investimento	Tempo effettivo di completamento dell'investimento a partire dalla data di comunicazione di concessione del finanziamento ²⁴	Entro 3 mesi: 5 punti Entro 6 mesi: 4 punti Entro 9 mesi: 3 punti Entro 12 mesi: 2 punti Entro 15 mesi: 1 punto
Incidenza del cofinanziamento privato	Importo del contributo richiesto sul totale del contributo concedibile	A = rapporto tra importo del contributo richiesto e importo del contributo concedibile	Fino a 5 punti: 1 punto 80% ≤ A ≤ 90% 2 punti 70% ≤ A ≤ 79% 3 punti 60% ≤ A ≤ 69% 4 punti 50% ≤ A ≤ 59% 5 punti A < 50%
Impatto pari opportunità ²⁵	Rilevanza della componente femminile – giovanile	Per le imprese individuali il requisito dev'essere posseduto dal titolare; per i soggetti collettivi in base al numero di soci che soddisfano il requisito	Fino a 2 punti per le imprese individuali: - 2 punti per le imprese individuali che soddisfano il requisito Fino a 4 punti per le imprese collettive: - 2 punti per i soggetti collettivi che hanno prevalenza, in numero e in quote, di soggetti che soddisfano il requisito per una % ricompresa tra il 60 e 90% - 4 punti ai soggetti collettivi partecipati unicamente da soggetti che soddisfano il requisito in % maggiore del 90%

²⁴ Per data di comunicazione di Ammissione a finanziamento si intende la data di pubblicazione sul BURA delle graduatorie degli ammessi a finanziamento.

²⁵ In riferimento alla partecipazione femminile o giovanile si ha:

a) una rilevanza della componente femminile qualora:

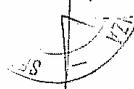
- i titolari delle imprese individuali sono donne;
- le società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne,
- le società di capitali le cui quote di partecipazione sono detenute in misura non inferiore al 60% da donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno il 60% da donne

b) una rilevanza della componente giovanile qualora:

- i titolari delle imprese individuali sono persone fisiche età non superiore a 40 anni;
- le società cooperative e/o delle società di persone sono detenute in misura pari al 60 per cento da persone fisiche di età non superiore a 40 anni

• le società di capitali le cui quote di partecipazione sono detenute in misura pari al 60 per cento da persone fisiche di età non superiore a 40 anni e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno il 60% da persone fisiche di età non superiore a 40 anni

Le domande verranno valutate sulla base delle dichiarazioni e degli impegni assunti dai beneficiari in sede di presentazione delle domande. In modo particolare:



- Livello di partecipazione all'iniziativa di soggetti all'impresa, relativo al criterio di Composizione soggettiva dell'impresa, deve esistere nel momento della chiusura del progetto d'investimento e permanere nei 5 anni successivi;
- Il livello occupazionale che il beneficiario si impegna a raggiungere a chiusura del progetto d'investimento deve permanere anche nei 36 mesi successivi;
 - La rilevanza della compagine femminile deve esistere a chiusura del progetto d'investimento e deve permanere anche nei 5 anni successivi.

Il non rispetto di tali parametri comporterà l'avvio dei provvedimenti di cui all'art. 18 del presente bando.

12. APPROVAZIONE GRADUATORIE E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. La Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali, in riferimento alle domande ritenute ammissibili ai sensi del precedente articolo 11 comma 4, definisce per ciascuna domanda di contributo, ai fini della successiva formazione delle graduatorie (linea A Ditte individuali, linea A Imprese in forma collettiva e B), il valore dei punteggi riferiti ai criteri di cui al precedente articolo e sulla base del valore dei citati punteggi forma la relativa graduatoria delle domande di contributo. La graduatoria contiene le indicazioni delle istanze idonee e finanziabili, quelle idonee ma non finanziabili, quelle escluse.
2. Una volta formulate le graduatorie, una per la linea A e una per la linea B, la Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali provvede all'approvazione della stessa con un apposito provvedimento amministrativo e, al fine di garantirne la pubblicità, provvede alla relativa pubblicazione sul BURA e sul sito della Regione Abruzzo.
3. La Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali provvede, quindi, a dare comunicazione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a ciascuna delle imprese poste in graduatoria e beneficiarie del contributo circa il valore dei punteggi assegnati, la posizione assunta nella graduatoria stessa e l'ammontare del contributo riconosciuto.
4. Entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve confermare, tramite raccomandata A.R. alla Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali, con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento.
5. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo programma agevolabile dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, agevolando, comunque, l'intero progetto e facendo salva la facoltà per l'impresa interessata di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.
6. Nel caso in cui le domande agevolabili con pari punteggio risultino essere di numero superiore ad uno si procederà ad assegnare le risorse residue in quota proporzionale a quanto richiesto come contributo, agevolando, comunque l'intero progetto e facendo salva la facoltà per le imprese di rinunciare a dette agevolazioni.
7. Qualora la dotazione di una delle due linee (linea A o B) non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue su tale linea saranno attribuite alla dotazione finanziaria dell'altra linea in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto.
8. Nel caso in cui si riscontrano economie dovute a rinunce da parte dei beneficiari o a riduzione dei contributi erogati la Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali provvederà ad effettuare degli scorrimenti automatici della graduatoria dando pubblicità ai nuovi beneficiari assegnatari del contributo con comunicazione scritta a/r in luogo della pubblicazione sul BURA della graduatoria aggiornata.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO

1. I contributi di cui all'art. 6. vengono erogati al beneficiario secondo le seguenti modalità:
- un'anticipazione, pari al 50% del contributo concesso, da richiedere entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURA delle graduatorie con presentazione di apposita polizza fidejussoria /assicurativa di cui all'articolo 16;
 - saldo da richiedere entro 60 giorni dalla conclusione del progetto d'investimento.

È facoltà del beneficiario richiedere l'anticipazione del contributo o procedere direttamente alla richiesta del saldo del contributo con le modalità e i tempi previsti dal presente articolo.

2. Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione del contributo per un importo pari al 50% di quanto concesso, il beneficiario dovrà produrre, utilizzando apposito modello Allegato 4, idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta la cui validità non sia inferiore a 120 giorni successivi alla chiusura del progetto d'investimento (Allegato 5).

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Abruzzo, il capitale più gli interessi, pari al TUR vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La fidejussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 60 giorni dall'erogazione del saldo del contributo.

3. Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, il beneficiario produce entro 60 giorni a partire dalla data di conclusione del progetto, la richiesta del saldo, secondo l'Allegato 6, corredata della documentazione richiesta all'art. 16.

Ove non sia rispettato il termine ordinario dei 60 gg. la Regione procede a indicare un termine perentorio entro cui presentare la documentazione per la richiesta di saldo, pena la revoca del contributo.

Per data di conclusione del progetto si intende la data del pagamento (vale a dire la data di addebito delle somme sull'e/c bancario o postale) dell'ultima fattura portata a rendicontazione. Entro tale data il beneficiario deve aver provveduto all'assunzione delle ULA, così come indicato in sede di presentazione della domanda di finanziamento.

Tutti i giustificativi di spesa devono essere annullati con apposita timbratura recante la corrispondente dicitura:

- "Bando Attività VI.1.2 Attrazione Nuove Imprese nell'Area Cratere – linea d'intervento A – Creazione di Nuove Imprese"

o

- "Bando Attività VI.1.2 Attrazione Nuove Imprese nell'Area Cratere – linea d'intervento B – Nuovi Insediamenti"

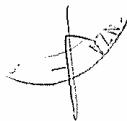
4. Il progetto finanziato si intende completamente realizzato allorché:
- siano state integralmente pagate tutte le spese relative al progetto;
 - tutte le spese sostenute siano riconducibili alle voci di cui all'art 7;
 - sia stata predisposta idonea perizia tecnica giurata;
 - si sia provveduto all'assunzione delle ULA come indicato in progetto.

I pagamenti delle spese sostenute possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postali), ricevuta bancaria o assegno non trasferibile emessi dal beneficiario. Sono esclusi dalle agevolazioni gli importi non pagati con le modalità sopra descritte e in particolare gli importi regolati:

- per contanti;
- mediante cambiali scadenti oltre il termine ultimo per la conclusione del progetto;



- attraverso cessione di beni;
- attraverso compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.



I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

5. Le richieste di liquidazione devono essere inviate alla Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali, unicamente tramite raccomandata A.R. nel rispetto della tempistica prevista nel primo comma del presente articolo.

14. PROROGHE E SOSPENSIONI

1. Gli interessati possono presentare *istanza di proroga* rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del progetto e, *fino ad un massimo di 3 mesi*. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo di Raccomandata A.R. entro 30 giorni antecedenti la data di scadenza del termine per la realizzazione e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La Regione Abruzzo si riserva, entro 30 giorni dal ricevimento, l'accoglimento della predetta istanza di proroga ponendo attenzione anche ai vincoli stabiliti dalla normativa comunitaria sull'avanzamento della spesa e sul disimpegno automatico. Tale proroga viene concessa solo nel caso in cui non comporti una modifica nel punteggio originariamente attribuito in sede di valutazione della domanda di finanziamento (come espressamente previsto nell'art. 11 del presente Bando).

2. Nel caso di:
 - a. mancato accoglimento dell'istanza di proroga, verranno fatte salve le spese sostenute fino alla scadenza del termine di realizzazione del programma d'investimento, salvo i casi di revoca totale di cui all'art. 18;
 - b. presentazione dell'istanza oltre il termine previsto dal comma 1 del presente articolo verranno fatte salve le spese sostenute fino alla scadenza del termine di realizzazione del programma d'investimento, salvo i casi di revoca totale di cui all'art. 18.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

3. Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare alla Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato.

In particolare ogni anno tra il beneficiario è tenuto a fornire all'Amministrazione regionale un'informativa dettagliata sul procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo informativa che deve pervenire entro il 30 ottobre di ogni anno.

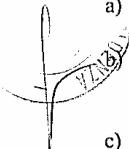
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

15. OBBLIGHI E ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi connessi all'accettazione del contributo:
- Entro 30 gg. dal ricevimento della apposita comunicazione di cui all'art. 12 punti 3 e 4, pena la decadenza dai benefici, deve confermare, tramite raccomandata A.R. alla Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali, con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento.
2. Il beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi connessi alla rendicontazione delle spese:
- Il Beneficiario è tenuto a rendicontare, all'Amministrazione Regionale, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dal bando.
 - Il Beneficiario è tenuto a soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento in termini di ULA da assumere entro la chiusura del progetto d'investimento, pena revoca del contributo.
 - Il Beneficiario deve garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta del saldo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto.
 - Il Beneficiario deve garantire che per gli aiuti di cui ai punti A, B, C dell'art. 6 non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
 - Il Beneficiario deve garantire, nel caso di contributi ricevuti ai sensi del Reg. 800/08, che gli aiuti ricevuti possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto esentato ai sensi del regolamento 800/08, o con altri aiuti di importanza minore (de minimis) purché tali misure di aiuto riguardino differenti costi ammissibili individuabili;
 - Il Beneficiario deve garantire, nel caso di aiuti ricevuti ai sensi del punto 4.2 "Importo di aiuto limitato e compatibile" della Comunicazione della Commissione (2009/C 83/01), il rispetto della seguente condizione:
 - La somma degli aiuti ricevuti a titolo di "Importo di aiuto limitato e compatibile", e a titolo di «de minimis» ricevuti a partire dal 1° gennaio 2008, non deve superare 500.000 euro tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010
 - Il Beneficiario deve garantire, nel caso di aiuti ricevuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, del 15 dicembre 2006 «relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis») il rispetto della seguente condizione:
 - La somma degli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non devono superare i 200.000,00 Euro nell'arco dei tre esercizi finanziari.
 - Il Beneficiario deve conservare²⁶ tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati²⁷, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta.
 - Il Beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale.
 - In caso di ispezione, il beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati.
 - Il beneficiario deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

²⁶ Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art.90 Reg.CE 1083, è di 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo oppure, qualora su decisione dell'Autorità di Gestione si proceda ad effettuare una chiusura parziale, il periodo sopraccitato decorre da quest'ultima. Tale termine può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

²⁷ Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

- 
3. Il beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi successivamente alla chiusura del progetto d'investimento:
- a) a mantenere, pena revoca del contributo, il livello di ULA assunti nei 36 mesi successivi alla chiusura del progetto d'investimento;
Al rispetto, pena revoca del contributo, della composizione soggettiva dell'impresa nei 5 anni successivi alla chiusura del progetto d'investimento rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
 - c) Al rispetto, pena revoca del contributo, del criterio sulle pari opportunità a chiusura del progetto d'investimento e nei 5 anni successivi;
 - d) Il beneficiario è tenuto, pena la revoca, al rispetto del vincolo di stabilità, di cui all'art. 57 del Reg. CE n.1083/06, delle operazioni ovvero deve garantire che, nei 5 anni successivi al completamento dell'operazione cofinanziata non si verifichino, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e che comportino cambiamento della proprietà o la cessazione di una attività produttiva salvo il rispetto dei requisiti di cui all'art. 4;
 - e) Il Beneficiario deve garantire il rispetto delle condizioni di cui ai punti "d" "e" "f" "g" del punto 2 del presente articolo anche successivamente alla chiusura del progetto d'investimento.
4. Il beneficiario è altresì tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:
- a) qualora intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata;
 - b) a deve dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
 - c) a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali.

16. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ANTICIPO E DEL SALDO

1. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di anticipo è la seguente:
 - a. Richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione (Allegato 4)
 - b. Polizza fideiussoria o assicurativa (Allegato 5.)
 - c. Certificato storico di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede legale l'impresa con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della richiesta di acconto, attestante la vigenza, ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto;
 - d. copia contratto di affitto (solo per i beneficiari che hanno richiesto tale spesa di gestione);
 - e. copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa.
2. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di saldo è la seguente:
 - a. Richiesta di erogazione del saldo del contributo e dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute (Allegato 6) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
 - b. copia conforme fatture annullate con apposta la dicitura di cui all'art 13;
 - c. copia conforme del contratto di acquisto dell'immobile (nel caso di acquisto dell'immobile);
 - d. copia piano d'ammortamento del contratto di leasing;
 - e. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, (secondo il modello dell'allegato 9);

- f. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- g. perizia tecnica asseverata in Tribunale, secondo lo schema in allegato (Allegato 10), redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al progetto;
- h. certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede legale l'impresa con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della richiesta di saldo, attestante la vigenza, ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto;
- i. dichiarazione sul rispetto del "De Minimis" - nel caso di contributo richiesto ai sensi del punto c dell'art. 6 - (Allegato 7a);
- j. dichiarazione sul rispetto degli "Aiuti di importo limitato" - nel caso di contributo richiesto ai sensi del punto b dell'art. 6 - Allegato 7b)
- k. copia certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede il fornitore di beni e servizi con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda e con indicazione specifica della unità locale ricadente nell'area cratere;
- l. dichiarazione ai sensi Art. 4 DPCM 23.05.2007 (Aiuti illegittimi) (allegato 11);
- m. copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
- n. documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale alla data della chiusura del progetto d'investimento (copia Libri Unico e attestazioni UNILAV));
- o. copia contratto di affitto se attivato (solo per i beneficiari che rendicontano tale spesa di gestione);

17. VARIAZIONI

1. Il programma di investimento deve essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni.
2. Tuttavia, **fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso** per la realizzazione del progetto d'investimento, potranno essere accettate **variazioni su ogni singola tipologia di spesa** (Immobili, investimenti materiali, investimenti immateriali, spese di consulenza, e ove presenti spese di gestione) di cui all'art. 7, che non alterino gli obiettivi del programma, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute, **fino ad uno scostamento non superiore al 20% della costo ammesso per ogni singola voce di spesa** e, comunque, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando per le tipologie di spese e costi ammissibili.
3. Nel caso in cui le variazioni riguardino sostanziali modifiche degli obiettivi del programma rispetto a quelli previsti nel decreto di concessione e scostamenti superiori al limite del 20% di cui sopra, fermo restando il limite massimo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno formulare apposita richiesta, da inviare alla Regione Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali, con acclusa una relazione dettagliata dalla quale emergano le ragioni economiche, tecniche o di altra natura che rendono necessaria la variazione medesima.
4. Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo maggiore del 30% o nel caso in cui la suddetta somma risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa.
5. Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

18. CAUSE DI REVOCA

1. La Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali dispone la revoca delle agevolazioni in caso di:
 - a) mancato rispetto dei termini previsti nel Bando per la realizzazione del programma d'investimento, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
 - b) parziale realizzazione del progetto, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo stabilito all'art. 6 o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 30% della spesa originariamente ammessa a contributo come stabilito dall'art. 17 punto 4;
 - c) rinuncia dei soggetti beneficiari;
 - d) mancato raggiungimento dei livelli occupazionali in sede di chiusura del progetto d'investimento e mancato mantenimento degli stessi nei 36 mesi successivi per i quali il beneficiario ha ottenuto dei punteggi in sede di valutazione della domanda di finanziamento;
 - e) modifica qualitativa della composizione soggettiva dell'impresa alla chiusura del progetto d'investimento e nei 5 anni successivi rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
 - f) non rispetto del criterio sulle pari opportunità a chiusura del progetto d'investimento e nei 5 anni successivi.
2. Al fine di accertare l'effettivo svolgimento del progetto e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00, la Regione potrà eseguire visite o controllo ispettivi.
3. La Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali potrà altresì disporre la revoca delle agevolazioni concesse:
 - in tutti i casi in cui dalla realizzazione del progetto si determini una diminuzione del punteggio acquisito dalle imprese in fase di valutazione ed in base al quale è stata stilata la graduatoria;
 - mancata presentazione della richiesta di liquidazione o della documentazione certificativa di spesa entro i termini previsti dal bando;
 - mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dall'Amministrazione Regionale in relazione al presente procedimento.
4. In caso di revoca del contributo disposta per le motivazioni elencate nel presente punto i soggetti beneficiari non hanno diritto alle quote residue ancora da erogare e devono restituire i contributi già liquidati maggiorati degli interessi legali, secondo le modalità di cui al comma successivo.
5. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione prodotta in qualunque momento dell'iter di attuazione e rendicontazione e/o la mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese, a fronte di erogazioni già avvenute, si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate di un tasso pari al tasso ufficiale di riferimento vigente all'atto di erogazione del contributo, maggiorato di 5 punti percentuali ed applicato al periodo compreso tra la data di erogazione e quella di restituzione.

19. PROCEDURA DI REVOCA

1. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca la Regione Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i. - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

2. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante raccomandata A.R.
3. La Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
4. La Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari.
5. Al contrario, qualora la Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione, dandone comunicazione scritta ai destinatari attraverso richiesta di ingiunzione di pagamento.
6. Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

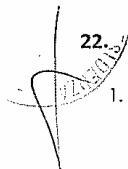
20. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire, su semplice richiesta della Regione Abruzzo - Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi.
2. Ai soggetti beneficiari è inoltre fatto obbligo di consentire l'accesso al personale incaricato (funzionari o altri agenti della Regione) delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, connessi con il programma d'investimento.

21. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali – *Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali*, Via Salaria Antica Est, 27 G/F - 67100 L'Aquila:
 - Dirigente Responsabile del Servizio Attività Internazionali Tel. 0862/364285.
 - Responsabile del procedimento: Resp. Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali Tel 0862/364260.
 - Per richiesta informazioni: info.porfesr@regione.abruzzo.it;
 - Per aspetti tecnico - amministrativi: tel. 0862/364251-52-84
2. Ai sensi dell'Art. 7, comma 4, lettera d) del Regolamento CE n. 1828/2006 l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato al finanziamento delle operazioni, saranno pubblicati sul sito internet della Regione, trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e alla Commissione Europea.
3. Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare del trattamento: Regione Abruzzo -

Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali, Responsabile del trattamento:
Dirigente responsabile dott. ssa Giovanna Andreola

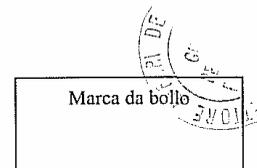


PUBBLICITA'

1. Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul BURA della Regione Abruzzo, sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo: <http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/>.
2. Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione.

ALLEGATI:

- Allegato 1 – Modulo di domanda
- Allegato 2 – Scheda Tecnica
- Allegato 3 – Autodichiarazione attività d'impresa da parte di soci
- Allegato 4 – Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di Anticipo
- Allegato 5 - Schema di fideiussione bancaria/polizza assicurativa
- Allegato 6 – Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di saldo
- Allegato 7 A – Dichiarazione sul rispetto del De Minimis
- Allegato 7 b – Dichiarazione sul rispetto degli Aiuti di Importo Limitato
- Allegato 8 – Schema di preventivo
- Allegato 9– Schema di dichiarazione liberatoria
- Allegato 10 – Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto
- Allegato 11 - Modello di Dichiarazione per eventuali aiuti non rimborsati Art. 4 DPCM 23.05.2007 (Aiuti illegittimi)
- APPENDICE A - DEFINIZIONE DI PMI
- APPENDICE B - CODICI ATECO DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI
- APPENDICE C - ELENCO DEI COMUNI NELL'AREA CRATERE
- APPENDICE D - Art. 4 DPCM 23.05.2007 (Aiuti illegittimi)

ALLEGATO 1 - MODULO DI DOMANDA

Raccomandata A.R.

REGIONE ABRUZZO
 Direzione Affari della Presidenza
 Servizio Attività Internazionali
Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali
 Via Salaria Antica Est, 27 G/F
 67100 L'Aquila:

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI
Asse VI – Attività 1.2 “Attrazione nuove imprese nell’area cratera” - POR FESR 2007-2013

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a.....il....., residente invia
in qualità di legale rappresentante della impresa sotto indicata,

CHIEDE

l'ammissione alle agevolazioni di cui al **Bando VI 1.2 “Attrazione nuove imprese nell’area cratera”** per:

- LINEA A - Creazione di nuove imprese di cui all’art. 3 punto 1 lettera a del bando – IMPRESA INDIVIDUALE**
- LINEA A - Creazione di nuove imprese di cui all’art. 3 punto 1 lettera a del bando – IMPRESA IN FORMA COLLETTIVA**
- LINEA B - Nuovo insediamento di cui all’art. 3 punto 1 lettera b del bando ;**

A tal fine consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale Rappresentante della ditta sottoindicata, chiede di essere ammesso all’agevolazione a sostegno delle iniziative previste dall’Attività

DICHIARA**1) DENOMINAZIONE DELL’IMPRESA**

.....

2) NATURA GIURIDICA

.....

3) COSTITUZIONE O APERTURA P.I.:**LINEA A - L’avvio di una nuova attività di cui all’art. 3;**

Per le società: costituita il

Per le ditte individuali: apertura P.I. il

LINEA B - La realizzazione di un nuovo stabilimento di cui all’art. 3:

Per le società: costituita il

Avvio attività il:

4) CAPITALE SOCIALE (se società)

.....

5) P. IVA**6) CODICE FISCALE****7) ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE di**

N° Data

7.1) CODICE ATTIVITA' ATECO 2007:

7.2) ATTIVITA' DELL'IMPRESA (descrizione):
.....**8) SETTORE DI APPARTENENZA**

- industria
 artigianato
 commercio
 servizi
 altro

9) SEDE LEGALE

Comune Prov. Cap.....

Via e n. civico

Telefono: Fax..... e-mail

Sez. censuaria

10) UNITÀ LOCALE INTERESSATA DAL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO (se diversa dalla sede legale)

Comune Prov. Cap.....

Via e n. civico

Telefono: Fax..... e-mail

Sez. censuaria

10.1) CODICE ATTIVITA' ATECO 2007 DELL'UNITA' LOCALE:

10.2) ATTIVITÀ DELL'UNITA' LOCALE:
.....**11) INDICARE SE L'UNITA' LOCALE NELLA QUALE VIENE REALIZZATO IL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO E' LOCALIZZATA IN:**

- AREA CRATERE (come da allegato C)
 AREA CRATERE (come da allegato C) e in AREA 87.3.c (definita nella Carta degli Aiuti)

12) COMPAGINE SOCIALE

Riportare i dati del titolare nel caso di impresa individuale e dei soci nel caso di società collettive:

(i dati sotto riportati risultano vincolanti ai fini dell'attribuzione dei punteggi e della realizzazione del progetto d'investimento).

Nominativo	Codice fiscale	Ruolo	Quote di capitale detenute	Importo di capitale	E' stato titolare di P.I., sia in forma individuale sia in qualità di socio di società collettive, nel periodo che va dal 01/01/2000 al 06/04/09 (SI/NO)

13) DIMENSIONE DELL'IMPRESA

12.1 Dimensione dell'Impresa²⁸: PICCOLA MEDIA

12.2) L'impresa richiedente detiene anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese:

SI NO

(In caso di risposta affermativa i dati relativi al numero di dipendenti, al fatturato e all'attivo di bilancio, sopra riportati, andranno ottenuti sommando i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto)

12.3) L'impresa è indipendente (cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o congiuntamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di PMI):

SI NO

(nel caso di risposta negativa, l'impresa non ha diritto di accedere ai contributi di cui al presente bando)

14) PARI OPPORTUNITA': PARTECIPAZIONE FEMMINILE E GIOVANILE

L'impresa possiede il requisito di prevalente conduzione femminile o giovanile²⁹:

(i dati sotto riportati risultano vincolanti ai fini dell'attribuzione dei punteggi e della realizzazione del progetto d'investimento).

²⁸ Ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008: Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro (Appendice A)

²⁹ In riferimento alla partecipazione femminile o giovanile si ha:

- a) una rilevanza della componente femminile qualora:
- i titolari delle imprese individuali sono donne;
 - le società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne;
 - le società di capitali le cui quote di partecipazione sono detenute in misura non inferiore al 60% da donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno il 60% da donne;
- b) una rilevanza della componente giovanile qualora:
- i titolari delle imprese individuali sono persone fisiche età non superiore a 40 anni;
 - le società cooperative e/o delle società di persone sono detenute in misura pari al 60 per cento da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
 - le società di capitali le cui quote di partecipazione sono detenute in misura pari al 60 per cento da persone fisiche di età non superiore a 40 anni e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno il 60% da persone fisiche di età non superiore a 40 anni

a) Impresa individuale: SI NO

b) Impresa collettiva: SI NO

Se "si" indicare la percentuale la Partecipazione Femminile o Giovanile (PFG):

60% <= PFG <= 90%

PFG > 90%

Descrivere in che modo si è raggiunto tale risultato:

.....

15) Tipologia di agevolazione richiesta (art. 6 del bando):

1. Aiuti Regionali agli Investimenti e all'Occupazione ai sensi dell'art. 13 del REG. 800/08
2. Aiuti di Importo Limitato agli Investimenti in Attivi materiali e immateriali e alle spese di gestione
3. Aiuti d'Importanza Minore (de minimis)

16) IMPORTO COMPLESSIVO DELLE SPESE DA SOSTENERE :

A: Spese d'investimento in beni materiali e immateriali

Tipologia di spese	TOTALE SPESE AMMISSIBILI	% CONTRIBUTO	TOTALE CONTRIBUTO AMMISSIBILE
SPESE IN BENI MATERIALI. E IMMATERIALI			
A - SPESE ACQUISTO IMMOBILE	 30
B - SPESE PER ACQUISTO, MACCHINARI ED ATTREZZATURE			
C - SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE			
D - SPESE PER SERVIZI DI TUTORAGGIO IN FASE DI START UP			
E - SPESE PER PERIZIA TECNICA GIURATA			
TOTALE	-		
	Totale spese D'INV. Ammissibili (TOT-INV-AMM)		Totale contributo Ammissibili (TOT-C-AMM-INV)

³⁰

La percentuale d'aiuto (% contributo) è funzione del regime d'aiuto prescelto al punto 15 del presente allegato

B: Spese di gestione da compilare solo nel caso di Regime d'Aiuto di cui alla lettera 2 del precedente punto 15

Tipologia di spese	TOTALE SPESE DI GESTIONE AMMISSIBILI	% CONTRIBUTO	TOTALE CONTRIBUTO AMMISSIBILE
SPESE DI GESTIONE			
A - SPESE DI AFFITTO			
B - SPESE PER UTENZE		31	
C - SPESE PER PRESTAZIONE SERVIZI			
TOTALE		
	Totale spese di gestione Ammissibili (TOT-SP-GEST-AMM)		Totale spese Contrib. Ammiss. (TOT-C-GEST-AMM)

17) IMPORTO COMPLESSIVO CONTRIBUTO RICHIESTO:

A: Da compilare nei casi di Regime d'Aiuto di cui alla lettera 1 e 3 del precedente punto 15

	Totale spesa Ammissibile	Totale contributo Ammissibile	Totale contributo Ammissibile RICHIESTO
Investimenti in beni materiali e immateriali	(TOT-INV-AMM)	(TOT-C-INV-AMM)	(TOT-C-RICH-INV)
Totale	(TOT-INV+SP-AMM) ³²	(TOT-C-AMM)	(TOT-C-RICH)

%= rapporto tra importo del contributo richiesto e l'importo del contributo concedibile	$(TOT-C-RICH) / (TOT-C-AMM)$
--	------------------------------

B: Da compilare solo nel caso di Regime d'Aiuto di cui alla lettera 2 del precedente punto 15

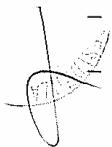
	Totale spesa Ammissibile	Totale contributo Ammissibile	Totale contributo Ammissibile RICHIESTO
Investimenti in beni materiali e immateriali	(TOT-INV-AMM)	(TOT-C-AMM-INV)	(TOT-C-RICH-INV)
Spese di gestione (se previste dal regime d'aiuto prescelto)	(TOT-SP-GEST-AMM)	(TOT-C-GEST-AMM)	(TOT-C-RICH-GEST-AMM)
Totale	(TOT-INV+SP-AMM) ³³	(TOT-C-AMM)	(TOT-C-RICH)

%= rapporto tra importo del contributo richiesto e l'importo del contributo concedibile	$(TOT-C-RICH) / (TOT-C-AMM)$
--	------------------------------

³¹ La percentuale d'aiuto (% contributo) è funzione del regime d'aiuto prescelto al punto 15 del presente allegato

³² L'importo totale della somma della spesa ammissibile in investimento e in spese di gestione (TOT-INV+SP-AMM) non deve superare i limiti previsti nell'art. 6 del bando.

³³ L'importo totale della somma della spesa ammissibile in investimento e in spese di gestione (TOT-INV+SP-AMM) non deve superare i limiti previsti nell'art. 6 del bando.

**DICHIARA INOLTRE:**

- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;
- di impegnarsi a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni a controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie;
- che le spese effettuate non saranno:
 - effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
 - effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;

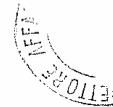
DICHIARA altresì:

- il rispetto di quanto previsto dall'art. 6 punti A, B, C in merito alla cumulabilità delle spese;
- nel caso di aiuti richiesti ai sensi del Regolamento 800/08 e del Regolamento (CE) n. 1998/2006, («de minimis»), la NON esistenza dello stato di difficoltà finanziaria, come previsto dal Regolamento CE 800/08 art. 1 comma 7;
- nel caso di aiuti ricevuti ai sensi del punto 4.2 "Importo di aiuto limitato e compatibile" della Comunicazione della Commissione (2009/C 83/01) la NON esistenza dello stato di difficoltà finanziaria, come previsto dalla Comunicazione della Commissione (2009/C83/01) nel periodo antecedente il 01/07/08;

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA:

- Scheda tecnica (allegato 2);
- preventivi dettagliati per le forniture di beni e servizi di cui alle categorie dell'art 7 del presente Bando, in originale, timbrati e firmati dal fornitore; nel caso di spese già sostenute presentare copia delle relative fatture;
- compromesso d'acquisto dell'immobile o contratto di acquisto (se prevista come spesa ammissibile);
- copia conforme ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, dell'atto costitutivo e dello statuto (solo le persone giuridiche);
- copia conforme, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, del certificato di attribuzione di partita IVA riportante il codice ATECO 2007 dell'attività avviata (solo per chi presenta domanda sulla linea A - Nuove Imprese);
- dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa e di un professionista esperto in materia, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, relativa al rispetto dei requisiti soggettivi richiesti per la presentazione della domanda, come previsto dall'art. 4 del bando (allegato 3);
- copia certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede legale l'impresa con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda, attestante la vigenza e con indicazione della unità locale interessata al progetto e con indicazione del codice attività prevalente Ateco 2007;
- ultimo bilancio dell'impresa richiedente con documentazione attestante l'approvazione dello stesso, ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione dello stesso, ultima dichiarazione dei redditi effettivamente presentata accompagnata dalla ricevuta di trasmissione (solo per chi presenta domanda sulla linea B - Nuovi insediamenti)
- dichiarazione sul rispetto del "De Minimis" nel caso di contributo richiesto ai sensi del punto c dell'art. 6 (Allegato 7a);
- dichiarazione sul rispetto degli "Aiuti di Importo Limitato" nel caso di contributo richiesto ai sensi del punto b dell'art. 6 (Allegato 7b);
- copia contratto di leasing di beni immobili e mobili e relativo piano di ammortamento (se prevista come spesa ammissibile);
- copia certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede il fornitore di beni e servizi con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda e con indicazione della unità locale ricadente nell'area cratere (solo nel caso di richiesta di premialità ai sensi dell'art. 11 comma 7 del presente bando, criterio: "Contribuzione dell'iniziativa alla crescita dei sistemi produttivi locali);

- dichiarazione ai sensi Art. 4 DPCM 23.05.2007 (Aiuti illegittimi) solo per le imprese che presentano domanda sulla linea d'intervento B (Allegato 11);
- copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa.



DICHIARA ANCORA

- che, all'interno dell'azienda, il referente di programma è il Sig. Tel. Cell e-mail
- che la persona da contattare in caso di necessità (eventuale consulente esterno all'azienda) è il Sig. Tel. Cell e-mail
- che tutte le comunicazioni relative alla presente domanda dovranno essere inviate a: Impresa Via n° Località Cap Comune

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante³⁴:

³⁴

Da allegare copia documento d'identità valido

ALLEGATO 2 - SCHEDA TECNICA



(da allegare alla Domanda di Ammissione alle agevolazioni previste dall'Asse VI – Attività 1.2 “Attrazione nuove imprese nell’area cratere”)

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a.....il..... C.F....., in qualità di legale rappresentante della impresa sotto indicata, in relazione alla domanda di ammissione alle agevolazioni previste dal Bando VI 1.2 “Attrazione nuove imprese nell’area cratere”

DICHIARA

A – DATI DELL’IMPRESA RICHIEDENTE

A1 - Denominazione

A2 – P.I.

A3 - Unità locale interessata dal programma d’investimento:

Comune prov.,

CAP, via e n. civ.

tel. fax

A4 – Indicare se trattasi di:

Creazione di nuove imprese di cui all’art. 3 punto 1 lettera A del bando – **IMPRESE INDIVIDUALI**

Creazione di nuove imprese di cui all’art. 3 punto 1 lettera A del bando – **IMPRESE IN FORMA COLLETTIVA**

Nuovo insediamento di cui all’art. 3 punto 1 lettera B del bando

B – DESCRIZIONE IMPRESA E ATTIVITÀ AZIENDALE

TITOLO DEL PROGETTO

.....

1. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO (max 1/2 pagina)

.....
.....
.....

2. DEFINIZIONE E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' IMPREDITORIALE (max 1 pagine)

Descrivere chiaramente e sinteticamente l'iniziativa che si vuole avviare nell'unità locale interessata dal programma d'investimento e in particolare:

- ✓ L'idea imprenditoriale e le sue caratteristiche essenziali
- ✓ I punti di forza e debolezza del progetto
- ✓ Localizzazione (dove si svolgerà l'attività)



.....

.....

.....

3. I PRODOTTI / SERVIZI OFFERTI ED IL PROCESSO PRODUTTIVO. (max 2 pagine)

Elencare i principali prodotti e/o servizi offerti e le loro principali caratteristiche, descrivere il processo produttivo attivato nell'unità locale interessata dal programma d'investimento.

.....

.....

.....

4. ANALISI E DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO (max 1 pagina)

Fornire un'analisi e una descrizione del mercato di riferimento con i seguenti contenuti:

- ✓ Analisi del mercato di riferimento
- ✓ Bisogni che si intendono soddisfare
- ✓ Potenziale clientela/utenza
- ✓ Individuazione dei concorrenti già presenti sul territorio
- ✓ Strategie d'ingresso nel contesto di riferimento

.....

.....

.....

5. DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO AZIENDALE (max 1/2 pagina)

Fornire una descrizione del modello organizzativo aziendale con i seguenti contenuti:

- ✓ Descrizione dell'organizzazione aziendale
- ✓ Funzioni e competenze assegnate ai soci nell'impresa
- ✓ Numero dei lavoratori e mansioni svolte nell'attività

.....

.....

.....

6. TEMPISTICA SULLA CHIUSURA DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Indicare la data entro la quale, a partire dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento, verrà concluso il programma d'investimento³⁵.

Entro tale termine il beneficiario dovrà provvedere anche al raggiungimento degli obiettivi occupazionali. (barrare la casella prescelta)

³⁵ Si veda art. 11, 15, 18 del bando.

8. COMMENTO AL PIANO D'INVESTIMENTO (max 3 pagine)

Commentare il piano d'investimento tenendo conto di quanto segue:

- ✓ Dettagliare in che modo viene strutturato il piano d'investimento
- ✓ Descrivere dettagliatamente la tipologia di beni e servizi da acquisire o già acquisiti
- ✓ Descrivere sinteticamente le caratteristiche salienti dei fornitori di beni e servizi e indicare con precisione quelli che hanno la sede operativa nella zona cratere



.....

9. ELENCO DETTAGLIATO DELLE SPESE PER LE QUALI VENGONO RICHIESTE LE AGEVOLAZIONI

Indicare nelle apposite colonne il numero di riferimento del preventivo³⁷o della fattura, la ragione sociale del fornitore di ciascun bene o servizi, e l'ammontare di spesa (IVA esclusa)

L'indicazione di cui alla colonna "d" della tabella sottostante risulta vincolante ai fini dell'attribuzione dei punteggi e della realizzazione del programma d'investimento.

N°	TIPOLOGIA SPESA ³⁸	FORNITORE (denomin./rag. Soc./Ditta)	FORNITORE con sede operativa NELLA AREA CRATERE ^[2] (SI/NO) (se "SI" allegare copia certificato camerale)	DESCRIZIONE SINTETICA BENE/SERVIZIO	COSTO (al netto dell'Iva)	COSTO (al netto dell'Iva) Fornitori in area cratere
TOTALE					(TOT-SP)	(TOT-SP-CRAT)
					(TOT-SP) + (TOT-SP-CRAT) = (TOT-SPESA)	

Indicare il livello di partecipazione all'investimento dei fornitori locali (con sede operativa) nell'area cratere:

Contribuzione del programma d'investimento alla crescita dei sistemi produttivi locali	
Rapporto percentuale tra investimento, in termini di spesa ammissibile, sostenuto con fornitori locali rispetto all'investimento complessivo in termini di spesa ammissibile	(TOT-SP-CRAT) / (TOT-SPESA)%

³⁷ I preventivi, in originale timbrati e firmati, devono essere dettagliati e redatti secondo lo schema di cui all'allegato B

³⁸ Per tipologia di spese si intendela seguente ripartizione:
 A : SPESE PER ACQUISTO DI IMMOBILI
 B : SPESE PER MACCHINARI ED ATTREZZATURE
 C : SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE
 D : SPESE TUTORAGGIO IN FASE DI START UP
 E : SPESE PER PERIZIA TECNICA

10. PIANO DELLE SPESE DI GESTIONE

Indicare, nella tabella sottostante, le spese di gestione per le quali viene richiesto il contributo, indicando per ciascuna macro-voce la sua spesa complessiva.

TIPOLOGIE DI SPESE	DESCRIZIONE	VALORE (IVA esclusa)	% - INCIDENZA SPESE DI GESTIONE SULLE SPESE D'INV.
A - SPESE AFFITTI	❖		(TOT-GEST-AMM) / (TOT-INV-AMM)
B - SPESE PER PRESTAZIONE SERVIZI	❖		
C - SPESE PER UTENZE	❖		
TOTALE SPESE DI GESTIONE		(TOT-GEST-AMM)	(MAX 10%)

11. COMMENTO ALLE SPESE DI GESTIONE (max 2 pagine)

Dettagliare, nel caso in cui si richieda un contributo per le spese di gestione:

- ✓ la tipologia di spese che si intendono sostenere
- ✓ in che modo sono state stimate e i tempi

.....

.....

.....

12. RICADUTE ECONOMICO-PRODUTTIVE DEL PROGETTO (max 2 pagine)

Dettagliare quali possono essere le ricadute economiche e produttive del programma d'investimento nel breve e medio termine.

.....

.....

.....

13. PIANO FINANZIARIO (max 1 pagina)

Descrivere l'entità e la natura del fabbisogno finanziario derivante dalla realizzazione del programma d'investimento, così da poter procedere alla individuazione delle relative fonti di copertura

.....

.....

.....

Indicare le fonti di finanziamento delle spese comprensive di IVA

SPESE	EURO	FONDI DI FINANZIAMENTO	EURO
A. SPESE PER ACQUISTO DI IMMOBILI	A. MEZZI PROPRI (specificare) A1..... A2..... A3.....
B. SPESE PER ALLACCIAMENTI, MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	TOTALE A
C. SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE	B. AGEVOLAZIONI RICHIESTE IN CONTO CAPITALE
D. SPESE PER SERVIZI DI TUTORAGGIO IN FASE DI START UP	TOTALE B
E. ALTRO	C. ALTRI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE (specificare) D1..... D2..... D3.....
TOTALE SPESE	TOTALE D
		E. ALTRO (specificare)
		TOTALE E
		TOTALE FONTI

14. IMPATTO OCCUPAZIONALE

Indicare l'obiettivo occupazionale società che il beneficiario intende raggiungere entro la chiusura del programma d'investimento.

Tale obiettivo occupazionale dovrà essere mantenuto nei successivi 36 mesi pena quanto indicato nell'art. 18 e 19 del bando.

.....

U.L.A. Unità Lavorative Annue	
Occupazione creata entro la chiusura del programma d'investimento e mantenimento della stessa nei successivi 36 mesi

15. RICADUTE AMBIENTALI DELL'INTERVENTO

Descrivere in che modo il programma d'investimento verrà realizzato nel rispetto della normativa in ambito ambientale e nel rispetto del risparmio energetico:

.....

A conclusione del programma d'investimento sarà prodotta una dichiarazione di un tecnico abilitato e esperto in materia che attesta il rispetto della normativa in ambito ambientale e che attesti l'ottenimento di un risparmio energetico?

Tale indicazione risulta vincolante ai fini dell'attribuzione dei punteggi e della realizzazione del programma d'investimento.

SI
 NO

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante³⁹
.....

³⁹ Da allegare copia documento d'identità valido

ALLEGATO 3 - AUTODICHIARAZIONE ATTIVITA' D'IMPRESA DA PARTE DI SOCI

(da allegare alla Domanda di Ammissione alle agevolazioni
previste dall'Asse VI – Attività 1.2 “Attrazione nuove imprese nell’area cratere”)

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov.il, e residente in,
prov., via e n° civico, in qualità di (1) dell’impresa
(C.Fiscale/Partita IVA) con sede legale in, prov., via e n° civico

E

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov.il, e residente in,
prov., via e n° civico, in qualità di esperto in materia (C.Fiscale/Partita IVA) iscritto
all’albo

DICHIARANO CHE

1. Per la linea d’intervento A Creazione di nuove imprese:

- a) L’impresa individuale o collettiva è stata costituita e iscritta nel Registro delle Imprese successivamente alla data del 06/04/09;
- b) nel caso di imprese individuali, il titolare non ha svolto precedentemente al 06/04/09 un’attività economica (attività prevalente) nel medesimo settore (in termini di divisioni dei codici ATECO 2007⁴⁰) nel quale si avvia la nuova attività;
- c) nel caso di imprese in forma collettiva la MAGGIORANZA dei soci (in numero e quote) non hanno svolto precedentemente al 06/04/09 un’attività economica (attività prevalente) nel medesimo settore (in termini di divisioni dei codici ATECO 2007⁴¹) nel quale si avvia la nuova attività.

2. Per la linea d’intervento B Nuovi insediamenti:

- a) L’impresa individuale o collettiva è iscritta ed attiva ad un Registro delle Imprese alla data del 06/04/09;
- b) L’impresa individuale o collettiva, antecedentemente alla data del 6/04/2009, non aveva sede legale e/o operativa ricadente nella zona cratere.

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

FIRMA del legale rappresentante⁴²TIMBRO e FIRMA dell’esperto in materia⁴³

⁴⁰ Le divisioni dei codici Ateco 2007 identificano il primo codice numerico a due cifre (si veda allegato B)

⁴¹ Le divisioni dei codici Ateco 2007 identificano il primo codice numerico a due cifre (si veda allegato B)

⁴² Da allegare copia documento d’identità valido

⁴³ Da allegare copia documento d’identità valido

ALLEGATO 4 - MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI ANTICIPO

Raccomandata A.R.

REGIONE ABRUZZO
 Direzione Affari della Presidenza
 Servizio Attività Internazionali
Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali
 Via Salaria Antica Est, 27 G/F
 67100 L'Aquila

**MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
 A TITOLO DI ANTICIPO**

Asse VI – Attività 1.2 “Attrazione nuove imprese nell’area cratera” - POR FESR 2007-2013

Il sottoscritto nato a il
 residente in via n. in
 qualità di legale rappresentante dell’impresa in relazione al programma
 agevolato dalla REGIONE ABRUZZO Direzione Affari della Presidenza Servizio Attività Internazionali ai sensi del Bando
 VI 1.2 relativo al “Attrazione di nuove imprese nell’area cratera” con comunicazione di concessione da parte della
 Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali Prot. n. del per un importo di
 agevolazioni pari a Euro

CHIEDE

1. l’erogazione dell’anticipazione prevista di Euro, pari al 50% dell’ammontare complessivo delle agevolazioni concesse, dietro presentazione di:

Fideiussione bancaria

Polizza assicurativa

INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all’impresa:

.....

n. conto corrente istituto di credito.....
 agenzia..... di..... ABI CAB
 IBAN.....

ALLEGA

1. Certificato storico di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede legale l’impresa con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della richiesta dell’anticipo, attestante la vigenza, ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto;
2. copia del certificato di attribuzione della Partita I.V.A.;

- 3. polizza fidejussoria pari all'importo del contributo a fondo perduto da erogare, in conformità al modello allegato 5;
- 4. copia contratto di affitto (solo per i beneficiari che hanno richiesto tale spesa di gestione);



SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Timbro e firma⁴⁴

.....

⁴⁴

Da allegare copia documento d'identità valido

ALLEGATO 5 - SCHEMA DI FIDEISSIONE BANCARIA/POLIZZA ASSICURATIVA

SCHEMA DI FIDEISSIONE BANCARIA / POLIZZA ASSICURATIVA
per la richiesta dell'anticipazione

Premesso:

- che il/la(a)⁴⁵ C.F....., partita IVA, con sede legale in in data ha presentato alla Regione Abruzzo - Servizio Attività Internazionali, appreso indicato per brevità Regione Abruzzo, domanda intesa ad ottenere un contributo ai sensi del POR FESR Abruzzo, Attività VI 1.2 "Attrazione di nuove imprese nell'area crateri" su un programma di spesa ammissibile di €..... da realizzare nell'unità locale di
- che con Determinazione Dirigenziale del n. la Regione Abruzzo ha concesso alla contraente per la realizzazione di tale programma, un contributo complessivo di €
- che ai sensi dell'art. 13 del Bando è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 50% dell'ammontare di quanto concesso, sulla base di polizza assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata non inferiore al termine stabilito all'art. 13 per l'erogazione del saldo (non inferiore a 120 giorni successivi alla chiusura del programma d'investimento);

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritto/a (b)⁴⁶, in seguito denominata per brevità ("banca" o "società") con sede legale in via iscritta nel registro delle imprese di al n., iscritta all'albo/elenco(c)⁴⁷, a mezzo dei sottoscritti signori: nato a il nato a il nella rispettiva qualità di

dichiara

di costituirsi come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del/della (a) ed a favore della Regione Abruzzo, fino alla concorrenza dell'importo di € (€), corrispondente al 50% del contributo previsto oltre alla maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione maggiorato di 5 punti percentuali per la durata del periodo che decorre dalla data dell'erogazione dell'anticipo sino alla data del rimborso.

La sottoscritta, rappresentata come sopra:

1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Abruzzo, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la (a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito - comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla Regione Abruzzo medesima a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di cinque punti percentuali.

2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla (a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.

3) accetta di restituire le somme richieste dalla Regione Abruzzo con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto due;

⁴⁵ (a) Soggetto beneficiario del contributo

⁴⁶ (b) Soggetto che presta la garanzia

⁴⁷ (c) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 107 del D. Lgs. N. 385/93 presso la Banca d'Italia.

4) precisa che, in virtù di quanto sopra esposto, la presente garanzia fideiussoria ha efficacia per un periodo non inferiore al termine stabilito all'art. 13, per l'erogazione del saldo (non inferiore a 120 giorni successivi alla chiusura del progetto d'investimento). La garanzia sarà svincolata dalla Regione Abruzzo alla data in cui quest'ultima verificherà la realizzazione del progetto d'investimento e il raggiungimento del livello occupazionale previsto e l'assenza di cause e/o fatti determinanti la revoca del contributo. Verrà data contestualmente comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la (a) e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944.

6) eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Abruzzo o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci.

7) rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento, alla Regione Abruzzo, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Fidejussore

Impresa

ALLEGATO 6 - MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI SALDO

Raccomandata A.R.

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza
 Servizio Attività Internazionali
 Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali
 Via Salaria Antica Est, 27 G/F
 67100 L'Aquila

MODULO PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO Asse VI – "Attività 1.2 "Attrazione nuove imprese nell'area cratera" - POR FESR 2007-2013

Il sottoscrittonato ail
residente invia n.in
 qualità di legale rappresentante dell'impresain relazione al programma
 agevolato dalla REGIONE ABRUZZO Direzione Affari della Presidenza Servizio Attività Internazionali ai sensi del Bando
 VI.1.2 relativo al "Attrazione di nuove imprese nell'area cratera" con comunicazione di concessione da parte della
 Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali Prot. n. del per un importo di
 agevolazioni pari a Euro

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

- Che le spese d'investimento sostenute e rendicontate a conclusione del progetto ammontano a Euro
 sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto:

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa
1) SPESE ACQUISTO IMMOBILE					
2) SPESE MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE					
3) SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE					
4) SPESE PER SERVIZI DI TUTORAGGIO IN FASE DI START UP					
5) PERIZIA TECNICA GIURATA					
TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO					(TOT-INV-AMM)

2. Che le spese di gestione sostenute e rendicontate a conclusione del progetto ammontano a Euro/ sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto:

Voci di spesa	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in Euro	Totale voci di spesa
A- SPESE DI AFFITTO					
B - SPESE PER UTENZE					
C - SPESE PER PRESTAZIONE SERVIZI					
TOTALE SPESE DI GESTIONE					(TOT-SP-GEST)

3. che l'importo complessivo del progetto d'investimento è il seguente:

TOTALE SPESE	TOTALE SPESE AMMESSE (come da comunicazione di ammissione a finanz.)	TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO SOSTENUTE	% tipologia spesa sul Totale della spesa d'investimento
A - SPESE ACQUISTO IMMOBILE			
B - SPESE MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE			
C - SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE			
D - SPESE PER SERVIZI DI TUTORAGGIO IN FASE DI START UP			
E - PERIZIA TECNICA GIURATA			
TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO		(TOT-INV-AMM)	100%

TOTALE SPESE	TOTALE SPESE AMMESSE (come da comunicazione di ammissione a finanz.)	TOTALE SPESE DI GESTIONE SOSTENUTE	% sul totale della spesa d'investimento
A - SPESE DI AFFITTO			(TOT-SP-GEST) / (TOT-INV-AMM)
B - SPESE PER UTENZE			
C - SPESE PER PRESTAZIONE SERVIZI			
TOTALE SPESE DI GESTIONE		(TOT-SP-GEST)	(MAX 10%)

4. che l'incremento occupazionale a chiusura del progetto d'investimento è:

U.L.A. Unità Lavorative Annue

	ULA indicate in domanda da raggiungere a chiusura del progetto d'investimento	ULA a chiusura progetto d'investimento
ULA - nuova occupazione creata		

CHIEDE

1. l'erogazione del saldo spettante pari Euro, pari al ...% dell'importo complessivo del contributo riconosciuto

avendo ricevuto un'anticipazione di Euro

non avendo ricevuto alcuna anticipazione.

2. che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:
.....

n. conto corrente istituto di credito.....
agenzia..... di..... ABI CAB
IBAN.....

SI ALLEGA

- documentazione giustificativa dell'incremento occupazionale alla data della chiusura del progetto d'investimento (copia Libro Unico e attestazioni UNILAV);
- Copia conforme fatture annullate con apposta la dicitura di cui all'art 13;
- Copia conforme del contratto di acquisto dell'immobile (nel caso di acquisto dell'immobile);
- Copia piano d'ammortamento del contratto di leasing;
- perizia tecnica asseverata in tribunale, secondo lo schema in allegato (Allegato 10), redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al progetto;
- dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione;
- Certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede legale l'impresa con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda richiesta di saldo, attestante la vigenza, ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto;
- copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori
- copia certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede il fornitore di beni e servizi con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della richiesta di saldo;
- dichiarazione ai sensi Art. 4 DPCM 23.05.2007 (Aiuti illegittimi) (allegato 11);
- dichiarazione sul rispetto del "De Minimis" – nel caso di contributo richiesto ai sensi del punto c dell'art. 6 del bando – (Allegato 7a);
- dichiarazione sul rispetto degli "Aiuti di Importo Limitato" – nel caso di contributo richiesto ai sensi del punto b dell'art. 6 del bando (Allegato 7b);

E DICHIARA

1) DIMENSIONE DELL'IMPRESA

1.1 Dimensione dell'Impresa: PICCOLA MEDIA

1.2 L'impresa richiedente detiene anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese:

SI NO

(in caso di risposta affermativa i dati relativi al numero di dipendenti, al fatturato e all'attivo di bilancio, sopra riportati, andranno ottenuti sommando i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto)

1.3 L'impresa è indipendente (cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o congiuntamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di PMI):

SI NO

(nel caso di risposta negativa, l'impresa non ha diritto di accedere ai contributi di cui al presente bando)

DICHIARA INOLTRE

- di impegnarsi nei successivi 36 mesi rispetto alla chiusura del progetto d'investimento al rispetto del vincolo occupazionale come previsto nell'art. 11.;
- che tutti i documenti oggetto del presente contributi sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati⁴⁸, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta
- di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. Dichiaro, altresì, di fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati.
- di adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione di finanziamento
- di rispettare il vincolo di stabilità di cui all'art. 57 del Reg. CE n. 1083/06 ovvero di garantire che, nei cinque anni successivi alla riattivazione dell'attività d'impresa non si verifichino, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e che comportino cambiamento della proprietà di una infrastruttura o la cessazione di una attività produttiva;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale

DICHIARA altresì:

- il rispetto di quanto previsto dall'art. 6 punti A, B, C in merito alla cumulabilità delle spese;
- nel caso di aiuti richiesti ai sensi del Regolamento 800/08 e del Regolamento (CE) n. 1998/2006, («de minimis»), la NON esistenza dello stato di difficoltà finanziaria, come previsto dal Regolamento CE 800/08 art. 1 comma 7;
- nel caso di aiuti ricevuti ai sensi del punto 4.2 "Importo di aiuto limitato e compatibile" della Comunicazione della Commissione (2009/C 83/01) la NON esistenza dello stato di difficoltà finanziaria, come previsto dalla Comunicazione della Commissione (2009/C83/01) nel periodo antecedente il 01/07/08;

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

⁴⁸

Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

 Data

Timbro e firma⁴⁹
(titolare della ditta o rappresentante legale della società)
.....

Data

Timbro e firma⁵⁰
Il presidente del Collegio Sindacale (7) ovvero
Professionista iscritto all'albo dei Revisore Contabili
.....

⁴⁹ Da allegare copia documento d'identità valido
⁵⁰ Da allegare copia documento d'identità valido

ALLEGATO 7 A - DICHIARAZIONE SUL RISPETTO DEL DE MINIMIS

**DICHIARAZIONE DEL RISPETTO
"DE MINIMIS"
(ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006)**

Il sottoscritto nato a il
..... residente in via n. in
qualità di legale rappresentante dell'impresa in relazione al programma
agevolato dalla REGIONE ABRUZZO Direzione Affari della Presidenza Servizio Attività Internazionali ai sensi del Bando
VI.I.2 relativo al "Attrazione di nuove imprese nell'area cratere" con comunicazione di concessione da parte della
Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali Prot. n. del per un importo di
agevolazioni pari a Euro

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

che l'impresa ovvero il proponente **ha beneficiato** di altre agevolazioni, a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 per un importo di € (importo che deve essere inferiore ad € 200.000,00) e di impegnarsi a rispettare, per un periodo di tre esercizi finanziari dalla data di concessione della prima agevolazione "de minimis", il limite di cumulo di € 200.000,00:

LEGGE DI RIFERIMENTO	DATA DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE	IMPORTO FRUITO

(Aggiungere ulteriori righe se necessarie)

OVVERO

che l'impresa ovvero il proponente **non ha beneficiato** nell'arco di tre esercizi finanziari, di altre agevolazioni, a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

Data

Timbro e firma⁵¹

⁵¹ Da allegare copia documento d'identità valido



ALLEGATO 7 B - DICHIARAZIONE SUL RISPETTO DEGLI AIUTI DI IMPORTO LIMITATO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AIUTI DI IMPORTO LIMITATO

Il sottoscritto nato a il
 residente in via n. in
 qualità di legale rappresentante dell'impresa in relazione al programma
 agevolato dalla REGIONE ABRUZZO Direzione Affari della Presidenza Servizio Attività Internazionali ai sensi del Bando
 VI 1.2 relativo al "Attrazione di nuove imprese nell'area cratere" con comunicazione di concessione da parte della
 Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali Prot. n. del per un importo di
 agevolazioni pari a Euro

CONSAPEVOLE

che la Decisione 28 maggio 2009, C(2009) sugli aiuti temporanei di importo limitato e compatibili (Comunicazione della Commissione – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (2009/C 83/01) del 07/04/2009 ed Art. 3 del D.P.C.M del 03/06/2009) prevede che gli eventuali aiuti ricevuti a partire dal 1° gennaio 2008, nell'ambito degli aiuti "de minimis" o dei predetti aiuti di importo limitato di cui alla suddetta decisione n. 4277 non possano superare l'importo di € 500.000,00 nel triennio 01/01/2008-31/12/2010,

ed

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e dell'art. 75 del medesimo D.P.R., sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. e sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA:

- che l'impresa, a decorrere dal 1° gennaio 2008, **HA RICEVUTO** in regime "De Minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998 del /2006 della Commissione e/o in regime di aiuti di importo limitato di cui alla Decisione 28 maggio 2009 C(2009), i seguenti aiuti:

Data di concessione	Ente erogatore	Tipologia dell'aiuto	Importo in € Euro
TOTALE			

- che l'impresa, a decorrere dal 1° gennaio 2008, **NON HA RICEVUTO** alcun aiuto in regime "De Minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998 del /2006 della Commissione né in regime di aiuti di importo limitato di cui alla Decisione 28 maggio 2009, C(2009).

DICHIARA, altresì, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Data

Timbro e firma⁵²

52

Da allegare copia documento d'identità valido

ALLEGATO B - SCHEMA DI PREVENTIVO



(su carta intestata in originale del fornitore)

Azienda fornitrice – Ragione Sociale Via... Città P. IVA Attività (ATTENZIONE: il fornitore deve poter vendere i beni indicati)
--

Spett.le/Sig

Luogo e data _____

Oggetto: Preventivo di fornitura

DESCRIZIONE DEL BENE	NEMERO BENI	COSTO UNITARIO	COSTO COMPLESSIVO

NOTA BENE: Il prezzo deve essere indicato al netto dell'IVA

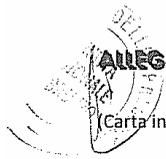
TOTALE IMPONIBILE _____

TOTALE IVA _____

IMPORTO COMPLESSIVO _____

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: _____

TIMBRO E FIRMA

**ALLEGATO 9- SCHEMA DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA**

(Carta intestata o timbro Ditta)

Spett.le

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov.il, e residente in, prov., via e n° civico, in qualità di (1) dell'impresa (C.Fiscale/Partita IVA) con sede legale in, prov., via e n° civico consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

N°	del	Importo c/iva (2)	Modalità di pagamento (3)	Importo (4)	Data di pagamento (4)

- ❖ Le fatture sopra indicate sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere
- ❖ Tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato
- ❖ Non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti
- ❖ La vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice
- ❖ Tutte le fatture si riferiscono a macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica
- ❖ Non sono state emesse dalla scrivente ditta note di variazione o di credito a valer sulle fatture sopra elencate

Firma del fornitore (5)

-
- (1) Titolare o legale rappresentante
(2) Indicare gli importi in euro
(3) Indicare le modalità di pagamento (assegno circolare, bonifico, ricevuta bancaria)
(4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
(5) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore ai sensi del DPR 445/2000

ALLEGATO 10 - SCHEMA DI PERIZIA TECNICA GIURATA A CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Il sottoscritto nato a prov., il, residente in via n....., con studio professionale in Via n., iscritto all'Ordine degli della Provincia di al n....., in seguito all'incarico conferitogli dalla ditta/società Con sede legale in via e sede operativa invia..... e in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO ai sensi del Bandorelativo al "....." e dalle normative comunitarie

ATTESTA CHE

- il progetto è stato presentato dall'impresa agevolata dalla Regione Abruzzo con comunicazione Prot. N. del per un importo di agevolazioni pari a Euro ;
- il progetto è stato completamente realizzato, nel periodo dal al , nel rispetto di quanto previsto nel modulo di domanda;
- è stato realizzato nell'unità locale di ;
- le spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto indicato in domanda;
- le spese sostenute per la realizzazione del progetto sono congrue e pertinenti e sono, al netto dell'IVA, le seguenti:

SPESE IN BENI MATERIALI E IMMATERIALI	Totale	% VOCI DI SPESA SUL TOT SPESA D'INVESTIMENTO
A - SPESE PER ACQUISTO DI IMMOBILI		
B - SPESE PER ALLACCIAMENTI, MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE		
C - SPESE BENI IMMATERIALI (SOFTWARE, LICENZE, ECC)		
D - SPESE DI CONSULENZA PER ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO		
E - SPESE PER PERIZIA TECNICA		
TOTALE SPESE D'INV. . .		100%



SPESE DI GESTIONE (se previste dal regime agevolativo prescelto)	Totale	% - INCIDENZA SPESE DI GESTIONE SUL TOT SPESE D'INV.
A- SPESE PER AFFITTI		
B - SPESE PER PRESTAZIONE SERVIZI		
C - SPESE PER UTENZE		
TOTALE SPESE DI GESTIONE		Max 10%

Data

Timbro e firma

Tribunale di
Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale

L'anno....., il giorno del mese di avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig. il quale chiede di asseverare con giuramento l'unità perizia. Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità".

**ALLEGATO 11 - MODELLO DI DICHIARAZIONE PER EVENTUALI AIUTI NON RIMBORSATI ART. 4
DPCM 23.05.2007 (AIUTI ILLEGITTIMI)**

(da allegare alla Domanda di Ammissione alle agevolazioni
previste dall'Asse VI – Attività 1.2 “Attrazione nuove imprese nell’area cratere”)

DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza
Servizio Attività Internazionali
Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali
Via Salaria Antica Est, 27 G/F
67100 L'Aquila:

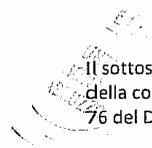
Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445

La/Il sottoscritto/a, nata/o a, prov., il e residente in
....., via....., n. civ.,
in qualità di (1) dell'impresa
....., P. IVA, con sede legale in, via
....., n. civ.....:

- al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista dal Bando I.2.1 “Attrazione nuove imprese nell’area cratere”

DICHIARA (barrare la caselle che interessa)

- di non aver ricevuto, neanche secondo la regola “de minimis”, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;
- di aver ricevuto, secondo la regola “de minimis” gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicati nell'art. 4, comma 1, lettera b, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare di € e di non essere pertanto tenuto all'obbligo della restituzione delle somme fruite;
- di aver rimborsato in data, mediante (indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.) la somma di €, comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera (specificare a quali delle lettere a, b, c, d, si riferisce) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di €, comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera (specificare a quali delle lettere a, c, si riferisce) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007.



Il sottoscritto di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Data

Timbro e firma⁵³

APPENDICE A - DEFINIZIONE DI PMI

DEFINIZIONE DI PMI in vigore dal 18/04/2005
(Estratto del Decreto M.A.P. del 18/04/2005 pubblicato su G.U. n. 238 del 12/10/2005)
concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

Art. 1

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Art. 2

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati, e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:

- a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:

- a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio,

non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Art. 3.

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di € e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

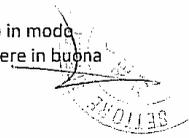
- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.




APPENDICE B - CODICI ATECO DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI

CODICI ATECO AMMESSI ED ESCLUSI						
SEZIONE	DIVISIONE	CATEGORIA	SOTTO CATEGORIA	DESCRIZIONE	NOTE	
A	01	XX	XX	AGRICOLTURA	ESCLUSO	
	02	XX	XX	SILVICOLTURA	ESCLUSO	
	03	XX	XX	PESCA	ESCLUSO	
B	05	XX	XX	ESTR. CARBONE	ESCLUSO	
	06	XX	XX	ESTR. PETROLIO	ESCLUSO	
	07	XX	XX	ESTR. MIN. MET.	ESCLUSO	
	08	XX	XX	ESTR. MIN. DA CAVE	ESCLUSO	
	09	XX	XX	ATT. SERV. E SUPP. ESTRA	ESCLUSO	
C	10	XX	XX	IND. ALIMENTARI	AMMESSO	
	11	XX	XX	IND. DELLE BEVANDE	AMMESSO	
	12	XX	XX	IND. DEL TABACCO	AMMESSO	
	13	XX	XX	IND. TESSILI	AMMESSO	
	14	XX	XX	CONF. ABBIGLIAMENTO	AMMESSO	
	15	XX	XX	FABBR. ART. PELLE E SIMILI	AMMESSO	
	16	XX	XX	IND. LEGNO	AMMESSO	
	17	XX	XX	FABBR. CARTA	AMMESSO	
	18	XX	XX	STAMPA E RIPR. DI SUPP. REGISTR.	AMMESSO	
	19	XX	XX	FABBR. COKE E DERIVATI PETROLIO	ESCLUSO	
	20	XX	XX	FABBR. PROD. CHIMICI	AMMESSO	
	21	XX	XX	FABBR. PROD. FARMACEUTICI	AMMESSO	
	22	XX	XX	FABBR. ART. GOMMA E PLASTICA	AMMESSO	
	23	XX	XX	FABBR. ALTRI PROD. DI LAV. NE MINERALI NON METALLIFERI	ESCLUSO	
	24	XX	XX	METALLURGIA	ESCLUSO	
	24	41	00	PRODUZIONE DI METALLI PREZIOSI E SEMILAVORATI	AMMESSO	
	25	XX	XX	FABBR. PROD. METALLO	AMMESSO	
	26	XX	XX	FABBR. PC, ELETTRONICA E OTTICA	AMMESSO	
	27	XX	XX	FABBR. APP. ELET. CI E PER USO DOMESTICO NON ELET. CHE	AMMESSO	
	28	XX	XX	FABBR. MACCHINARI E APP. NCA	AMMESSO	
	29	XX	XX	FABBR. AUTOVEICOLI, RIM ECC	AMMESSO	
	30	XX	XX	FABBR. ALTRI MEZZI TRASP.	AMMESSO	
	31	XX	XX	FABBR. MOBILI	AMMESSO	
	32	XX	XX	ALTRE IND. MANUF.	AMMESSO	
	33	XX	XX	RIP. MAN. ED ISTALL. MACCH. E APP.	AMMESSO	
	D	35	XX	XX	FORN. EN. ELETTR., GAS ECC.	ESCLUSO

SEZIONE	DIVISIONE	CATEGORIA	SOTTO CATEGORIA	DESCRIZIONE	NOTE
E	36	XX	XX	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA ACQUA	ESCLUSO
	37	XX	XX	GEST. RETI FOGNARIE	ESCLUSO
	38	XX	XX	RIFIUTI	ESCLUSO
	39	XX	XX	RISANAMENTO E ALTRE ATT. GESTIONE RIFIUTI	ESCLUSO
	41	XX	XX	COSTR. EDIFICI	ESCLUSO
	42	XX	XX	INGEGNERIA CIVILE	ESCLUSO
	43	XX	XX	LAVORI DI COSTR. SPECIALIZZATI	ESCLUSO
	43	22	03	ISTALLAZIONE IMPIANTI DI SPEGNIMENTO ANTINCENDIO	AMMESSO
	43	22	04	ISTALLAZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE PER PISCINE	AMMESSO
	43	22	05	ISTALLAZIONE IMPIANTI DI IRRIGAZIONE PER GIARDINI	AMMESSO
G	45	XX	XX	COMM. ALL'INGR. E AL DETTAGLIO.; RIPAR. AUTOV. E MOTOC.	AMMESSO
	45	11	02	INTERMEDIARI DEL COMM. DI AUTOVETTURE E DI AUT.LI LEGG.	ESCLUSO
	45	19	02	INTERMEDIARI DEL COMM. DI ALTRI AUTOVEICOLI	ESCLUSO
	45	31	02	INTERMEDIARI DEL COMM. DI PARTI E ACCESS. DI AUTOVEICOLI	ESCLUSO
	45	40	12	INTERMEDIARI DEL COMM. DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI	ESCLUSO
	45	40	22	INTERMEDIARI DEL COMM. DI PARTI E ACCESS. DI MOT. E CICL.	ESCLUSO
	46	XX	XX	COMM. ALL'INGROSSO (ESCLUSO AUTO E MOTO)	AMMESSO
	46	1X	XX	INTERMEDIARI DEL COMMERCIO	ESCLUSO
	46	63	00	COMM. ALL'INGR. DI MACCH. PER MINIERE, L'EDIL. E ING. CIVILE	ESCLUSO
	46	73	XX	COMM. ALL'INGR. DI LEGNAME E DI MAT. DA COSTRUZ. ECC ECC	ESCLUSO
	46	74	XX	COMM. ALL'INGR. DI FERRAMENTA, DI APPAR. E ACC. ECC. ECC.	ESCLUSO
	47	XX	XX	COMM. AL DETTAGLIO	AMMESSO
	47	52	20	COMM. DETTAGLIO DI ART. IGENICO SANITARI	ESCLUSO
	47	52	30	COMM. AL DETT. DI MATERIALI DA COSTRUZIONE, ECC. ECC.	ESCLUSO
47	8X	XX	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE	ESCLUSO	
47	9X	XX	COMM. AL DETT. AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI	ESCLUSO	
H	49	XX	XX	TRASP. TERRESTRE E MEDIANTE CONDOTTI	ESCLUSO
	50	XX	XX	TRASP. MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	ESCLUSO
	51	XX	XX	TRASP. AEREO	ESCLUSO
	52	XX	XX	SERV. CONNESSI TRASP. TERRESTRE	ESCLUSO
	53	XX	XX	SERV. POSTALI E ATT. DI CORRIERE	ESCLUSO
I	55	XX	XX	ALLOGGIO	ESCLUSO
	56	XX	XX	ATT. DI SERVIZI DI RISTORAZIONE	ESCLUSO
J	58	XX	XX	ATT. EDITORIALI	ESCLUSO
	59	XX	XX	ATT. PROD. CINEMATOGRAFICA, VIDEO, Progr. TEL.VI ECC	ESCLUSO
	60	XX	XX	ATT. DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	ESCLUSO
	61	XX	XX	TELECOMUNICAZIONI	ESCLUSO
	62	XX	XX	PROD. SOFTWARE, CONS. INFORMATICA E ATT. CONNESSE	ESCLUSO
	63	XX	XX	ATT. DEI SERV. D'INFORMAZIONE E ALTRI SERV. INFORMATICI	ESCLUSO
K	64	XX	XX	ATT. DI SERVIZI FINANZIARI	ESCLUSO
	65	XX	XX	ASSICURAZIONI, ECC	ESCLUSO
	66	XX	XX	ATT. AUSILIARIE SERV. FINANZIARI E ASSICURATIVI	ESCLUSO
L	68	XX	XX	ATT. IMMOBILIARI	AMMESSO

SEZIONE	DIVISIONE	CATEGORIA	SOTTO CATEGORIA	DESCRIZIONE	NOTE
M	69	XX	XX	ATT. LEGALI E CONTABILITA'	ESCLUSO
	70	XX	XX	ATT. DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	ESCLUSO
	71	XX	XX	ATT. STUDI ARCH. E ING., COLLAUDI E ANALI TECNICHE	ESCLUSO
	72	XX	XX	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	ESCLUSO
	73	XX	XX	PUBBLICITA' E RICERCHE DI MERCATO	ESCLUSO
	74	10	XX	ATTIVITÀ DI DESIGN SPECIALIZZATE	AMMESSO
	74	20	XX	ATTIVITÀ FOTOGRAFICHE	AMMESSO
	74	30	XX	TRADUZIONE E INTERPRETARIATO	ESCLUSO
	74	90	XX	ALTRE ATTIVITÀ PROF.LI, SCIENTIFICHE E TECNICHE NCA	ESCLUSO
	75	XX	XX	SERV. VETERINAI	AMMESSO
N	77	XX	XX	ATT. NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	AMMESSO
	77	12	00	NOLEGGIO DI AUTOCARRI E DI ALTRI VEICOLI PESANTI	ESCLUSO
	77	21	02	NOLEGGIO SENZA EQUIPAGGIO DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO	ESCLUSO
	77	3X	XX	NOLEGGIO DI ALTRE MACCHINE, ATTREZZATURE E BENI MATERIALI	ESCLUSO
	77	4X	XX	CON.NE DEI DIRITTI DI SFRUTT.TO DI PROPRIETÀ INT. ECC ECC	ESCLUSO
	78	XX	XX	ATT. RICERCA, SELEZIONE E FORNITURA PERSONALE	ESCLUSO
	79	XX	XX	ATT. SERVIZI AGENZIE DI VIAGGIO, TOUR OP. ECC	AMMESSO
	80	XX	XX	SERV. VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	ESCLUSO
	81	XX	XX	ATT. DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	AMMESSO
	82	XX	XX	ATT. DI SUPP. FUNZ. DI UFFICIO E ALTRI SERV. SUPP. IMPRESE	AMMESSO
	82	3X	XX	ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE	ESCLUSO
	82	91	XX	ATTIVITA' DI AGENZIE DI RECUPERO CREDITI; AG. DI INF. COMM.	ESCLUSO
	82	92	XX	ATT. IMBALLAGGIO E CONF. PER CONTO TERZI	AMMESSO
	82	99	XX	ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE NCA	ESCLUSO
O	84	XX	XX	AMM.NE PUBBL. E DIFESA, ASS.NE SOCIALE OBBL.	ESCLUSO
P	85	XX	XX	ISTRUZIONE	ESCLUSO
Q	86	XX	XX	ASSISTENZA SANITARIA	ESCLUSO
	87	XX	XX	SERV. ASS. SOCIALE RESIDENZIALE	ESCLUSO
	88	XX	XX	ASS. SOCIALE NON RESIDENZIALE	ESCLUSO
R	90	XX	XX	ATT. CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	ESCLUSO
	91	XX	XX	ATT. DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATT. CULT.	ESCLUSO
	92	XX	XX	ATTIVITA' RIGUARDANTI LE LOT.RIE., LE SC.SSE. ECC. ECC.	AMMESSO
	93	XX	XX	ATT. SPORTIVE E DI INTRATTENIMENTO	ESCLUSO
S	94	XX	XX	ATT. DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	ESCLUSO
	95	XX	XX	RIP.NE DI PC E BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	AMMESSO
	96	XX	XX	ALTRE ATT. DI SERV. ALLA PERSONA	AMMESSO
T	97	XX	XX	ATT. DI FAM. E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO ECC	ESCLUSO
	98	XX	XX	PROD. DI BENI E SERV. IND. PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAM	ESCLUSO
U	99	XX	XX	ORG. E ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	ESCLUSO

ESEMPIO DELLA STRUTTURA DEI CODICI ATECO					
LEGENDA ESPLICATIVA					
Lettera (es. S) = <u>Sezione</u> (caso specifico S = Altre attività di servizi)					
Lettera + prime due cifre (es. S 96) = <u>Divisione</u> (caso specifico S 96 = Altre attività di servizi per la persona)					
Lettera + prime quattro cifre (es. S 96.01) = <u>Categoria</u> (caso specifico S 96.01 = Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia)					
Lettera + prime 6 cifre (es. S.96.01.10) = <u>Sottocategoria</u> (caso specifico S 96.01.10 = Attività delle lavanderia industriali)					
SEZIONE	DIVISIONE	CATEGORIA	SOTTO CATEGORIA	DESCRIZIONE	NOTE
S	96	01	10	ATTIVITA' DELLE LAVANDERIE INDUSTRIALI	AMMESSO

**APPENDICE C - ELENCO DEI COMUNI NELL'AREA CRATERE**

Comuni di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 Aprile 2009 e ss.mm.ii e successivi atti di recepimento e attuazione.

Provincia de L'Aquila
Acciano, Barete, Barisciano, Castel del Monte, Campotosto, Capestrano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel di Ieri, Castelvechio Calvisio, Castelvechio Subequo, Cocullo, Collarmele, Fagnano Alto, Fossa, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, L'Aquila, Lucoli, Navelli, Ocre, Ofena, Ovindoli, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata D'Ansionia, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Demetrio ne' Vestini, San Pio delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Scoppito, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Villa Sant'Angelo, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Bugnara, Cagnano Amiterno, Capitignano, Fontecchio, Montoreale
Provincia di Teramo
Arsita, Castelli, Montorio al Vomano, Pitracamela, Tossicia, Colledara, Fano Adriano, Penna Sant'Andrea
Provincia di Pescara
Brittoli, Bussi sul Tirino, Civitella Casanova, Cugnoli, Montebello di Bertona, Popoli, Torre de' Passeri

APPENDICE D - ART. 4 DPCM 23.05.2007 (AIUTI ILLEGITIMI)

Art. 1, c. 1223, legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007). Ammissione alle agevolazioni contributive qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

D.P.C.M. 23 maggio 2007. Condizioni e modalità di accesso ai benefici qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

Premessa

L'art. 1, c. 1223, della legge finanziaria per l'anno 2007 (legge 27 dicembre 2006, n. 296) ha previsto, in adesione ad un impegno richiesto agli Stati membri dalla Commissione europea a seguito di specifica giurisprudenza comunitaria, che "i destinatari degli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano ... di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea".

In attuazione di tale norma, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, pubblicato sulla G.U. n. 160 del 12 luglio 2007, ha individuato le modalità con le quali rendere, ai sensi dell'art. 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la suddetta dichiarazione.

Si fornisce di seguito una sintesi delle norme sopra richiamate e si rinvia ad esse per qualunque informazione di dettaglio.

1. Campo di applicazione della disciplina

Ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, l'obbligo di dichiarare di non aver fruito o di aver restituito gli aiuti di cui al successivo paragrafo 2 si applica alle imprese che intendono fruire di agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE, sia nelle ipotesi in cui vi sia l'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3, del Trattato, sia nei casi in cui detto obbligo non vi sia.

2. Oggetto della prevista dichiarazione sostitutiva

L'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 fornisce l'elenco degli specifici aiuti già dichiarati illegittimi dalla Commissione europea, l'avvenuta fruizione dei quali, senza restituzione o deposito in un conto bloccato, pregiudica la possibilità di accedere ai benefici contributivi di cui al precedente punto 1.

Pertanto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da effettuarsi ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, riguarda gli aiuti in relazione ai quali la Commissione europea ha ordinato il recupero, ai sensi delle seguenti decisioni:

- a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro;
- b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142;
- c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione;
- d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383.

Come espressamente previsto dal decreto, l'elenco potrà essere in futuro integrato o modificato, per aggiungere altri casi di aiuto, rispetto ai quali le imprese beneficiarie di aiuti di Stato dovranno effettuare la dichiarazione sostitutiva.



Documento conforme all'originale
 composto da n. 32 fogli
 e n. 64 fascicole.
 L'Aquila, il 18/3/10
 IL DIRIGENTE

AVVISO AGLI ABBONATI

Campagna di abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per l'anno 2010

L'abbonamento decorre dal 1 Gennaio al 31 Dicembre

L'abbonamento al **Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo** può essere rinnovato fino al 31 Dicembre 2009, il canone annuale è di €198,38.

Tuttavia, nel corso dell'anno è possibile attivare nuovi abbonamenti, pagando la rimanente frazione di anno (1 mese, 2 mesi, ecc.) fino al 31 dicembre, calcolata sull'importo annuale di €198,38:12 = €16,54 mensile.

Il canone annuale di abbonamento al bollettino per l'anno 2010 è di €198,38 da versare sul c.c. postale n. 12101671 intestato a : Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila o con bonifico bancario alle coordinate : Ufficio Postale n. 03001 – L'Aquila Centro IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671 - Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale.

Gli abbonati per l'anno 2010 riceveranno in omaggio la raccolta su DVD dei BURA pubblicati nell'anno 2009.

Gli abbonati che invece non intendono rinnovare il canone di abbonamento al BURA sono invitati a darne comunicazione all'ufficio del BURA a mezzo tel. 0862 36 4211/4221 o per e-mail bura@regione.abruzzo.it

N.B. Il BURA della Serie "Supplemento" non è compreso nell'abbonamento, in esso sono pubblicati gli atti che riguardano solo il personale regionale.

“L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità”.

Prezzo di vendita del singolo bollettino

Bollettino fino a 190 pagine €1,40, oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione

Bollettino superiore a 190 pagine €2,80, oltre €1,40 per eventuali spese di spedizione

AVVISO AGLI UTENTI

La sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è in
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile - 67100 L'Aquila
Tel. 0862 36 4211/4221 – fax 0862 36 4219

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila
c/o Palazzo Silone - Container 3**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/363474

Fax. 0862 363574

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it